COMUNE DI MESTRINO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 17 Dicembre 2018

La Seduta inizia alle ore 19.30.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Buonasera a tutti, sono le 19:30. Diamo inizio alla seduta di Consiglio Comunale. Segretario le presenze.

SPARACIO GIUSEPPE – Segretario Generale
Agostini Marco, presente; Fiorindo Mario, presente; Tombolato Giovanni, presente; Sarasin Roberta, presente; Albanese Salvatrice, presente; Carraro Andrea, assente; Piazza Alberto, presente; Lonigo Maria Grazia, presente; Zambonin Emanuele, presente; Callegarin Riccardo, presente; Lupatin Antonio, presente; Stefani Francesco, presente; Bano Barbara, presente; Gottardo Nicola, presente; Dalla Libera Antonietta, presente; Moracchiato Elisabetta, presente; Provenzano Manuela, presente.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Ok, passiamo allora agli scrutatori. Allora, facciamo, Zambonin e di qua Moracchiato.

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: COMUNICAZIONI

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Primo punto all'ordine del giorno, abbiamo alcune comunicazioni. Io volevo fare, ecco, mi permettevo di sottolineare anche in seguito ad alcune situazioni che si sono create in questi ultimi giorni, quindi volevo invitare i Consiglieri capigruppo di minoranza che le comunicazioni ufficiali con le amministrazioni avvengono via PEC. Abbiamo già avuto modo, Bano, di sentirci per telefono proprio oggi, però, ecco, ci ha sorpreso constatare che entrambe le minoranze non abbiano avuto occasione di partecipare alla convocazione conferenze capigruppo del giorno 10, senza peraltro dare nessuna comunicazione di assenza, che è avvenuta il giorno dopo. Ecco, quindi, mi raccomando, si invitano, appunto, i Consiglieri e soprattutto Bano e Provenzano a trovare una soluzione in merito onde evitare spiacevoli disguidi. Siamo nelle comunicazioni.

PROVENZANO MANUELA - Consigliere Comunale
Posso? Volevo solo precisare una cosa. Dopo l'ultimo aggiornamento che mi ha fatto la App della PEC, non mi arrivano le notifiche della PEC, quindi io ogni giorno devo aprire la cartella della PEC. È stato questo il disguido. Io la mattina dopo, avendo visto il silenzio di queste settimane, ho aperto la PEC e ho trovato la convocazione per il lunedì. Non mi arrivano le notifiche, non ho la casella delle impostazioni della notifica. Lo faccio presente. Grazie.

SPARACIO GIUSEPPE – Segretario Generale
Non so se può venire magari una mattina o un pomeriggio, appena può, per capire dove sta il problema perché effettivamente è una cosa che si ripete, a noi risultano inviate e risultano ricevute anche, quindi non so se riusciamo a capire con gli uffici qual è.il problema.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Quindi, vi invito proprio a venire qui in Comune a risolvere il problema, perché non è possibile che ce l'abbiate solo voi. Ha capito?

BANO BARBARA – Consigliere Comunale
Non è quello il problema.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Il tuo è un altro? Sì.

MORACCHIATO ELISABETTA – Consigliere Comunale
É lo stesso.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Che me l'avevi spiegato oggi per telefono. Quindi una soluzione la troviamo venendo qui in Comune, affrontando con i tecnici dovuti.

SPARACIO GIUSEPPE – Segretario Generale
Su alcuni telefoni non c'è neanche la App, su Windows Phone la App non è disponibile.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Io credo che i tecnici sono in grado di dare risposte in merito.

SPARACIO GIUSEPPE – Segretario Generale
Magari troviamo un altro sistema, una e-mail, qualcosa che è più semplice.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Esatto. Qualora si dovesse riscontrare che determinati telefoni, Android o quant'altro, non hanno questa possibilità eccetera, troviamo un'altra soluzione. Va bene? Inoltre, si comunica che la questione sospensiva che è stata presentata dal gruppo Fare Comune, ai sensi dell'articolo 18, regolamento del Consiglio Comunale, verrà affrontata prima del punto all'ordine del giorno oggetto di richiesta di sospensione. Proseguiamo... dica.

PROVENZANO MANUELA - Consigliere Comunale
E anche i Cinque Stelle sono firmatari di questa richiesta?

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Chiedo scusa. Sì, anche i Cinque Stelle. Proseguiamo nelle comunicazioni: prelevamento dal fondo di riserva ordinario numero 3/2018, Assessore Piazza.

PIAZZA ALBERTO – Assessore Comunale
Buonasera a tutti. Si comunica il prelevamento dal fondo di riserva di 1.000 euro in quanto si è integrato il capitolo per avere una scorta di sale da utilizzare per eventuale disgelo, 1.000 euro, è stata richiesta un'integrazione del capitolo per le assicurazioni in quanto sono stati presi due nuovi mezzi dal Comune di Mestrino, quindi c'è stato bisogno di un'integrazione per quanto riguarda le RCA assicurazioni, e 2.000 euro in integrazione per il ricovero di un anziano in casa di riposo che si riverbera anche nel 2019 con altri 8.500 euro sempre relativi al ricovero dell'anziano in casa di riposo.

STEFANI FRANCESCO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Bene grazie, Assessore Piazza. Passiamo al punto numero due.

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Passiamo al punto numero due. Approvazione verbale seduta precedente. Osservazioni? Provenzano

PROVENZANO MANUELA - Consigliere Comunale
Sì, grazie, Presidente. Io chiedo scusa a tutti voi colleghi stasera per il mio tono di voce, purtroppo chi lavora con i bambini rischia anche di ammalarsi qualche volta, è capitato a me. Ho chiesto la parola per un semplice invito. Ho qui da leggere un estratto del verbale dell'ultimo Consiglio Comunale e in premessa dico che io sono fra quelle persone che ha molto apprezzato il discorso di insediamento del Sindaco che in sommi capi era un atto di una grande umiltà rivoluzionaria rispetto ai nostri tempi in politica, che in qualche modo voleva presagire saggezza nel suo ruolo, ecco perché le parole del signor Sindaco, in risposta al Consigliere Gottardo, riascoltando e rileggendo il verbale mi sono suonate veramente contraddittorie. Quindi gliele rileggo per farle capire il mio punto di vista. Lei risponde a Gottardo...

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Chiedo scusa ma non trovo molto attinente con l'approvazione.

PROVENZANO MANUELA - Consigliere Comunale
Sì, io chiedo che il Sindaco, in virtù di quello che sto dicendo, faccia una correzione adesso.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Ho capito.

PROVENZANO MANUELA - Consigliere Comunale
Da questo dipende anche il mio voto del verbale perché lo ritengo scorretto.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Chiedo scusa, Segretario, vuole precisare?

SPARACIO GIUSEPPE – Segretario Generale
Lei non può intervenire sull'intervento di un'altra persona, lei può intervenire eventualmente a rettifica o in integrazione il suo intervento.

PROVENZANO MANUELA - Consigliere Comunale
Allora chiedo la rettifica.

SPARACIO GIUSEPPE – Segretario Generale
Sul suo intervento. Non può intervenire sugli interventi degli altri consiglieri. Mi dispiace essere fiscale però questo è quanto prevede la legge.

PROVENZANO MANUELA - Consigliere Comunale
Spero che la sua fiscalità si ripeterà anche in altri contesti. Comunque, signor Sindaco, glielo farò presente in altra sede.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Proseguiamo con la votazione. Altri interventi?

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Favorevoli? 15. Contrari? 0. Astenuti? Uno: Provenzano. Quindi si approva il punto numero due.

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: RATIFICA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 161 DEL 23/11/2018 AD OGGETTO: VARIAZIONE DI BILANCIO NR. 7/2018

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Passiamo al punto numero tre: ratifica delibera di Giunta Comunale numero 161 del 23 novembre 2018 ad oggetto: "Variazioni di bilancio numero 7/2018". Assessore Piazza.

PIAZZA ALBERTO – Assessore Comunale
Per quanto riguarda la variazione numero 7, rilevo sostanzialmente quelli che sono stati i valori principali che hanno contribuito a questa variazione di bilancio considerando che è stata presa d'urgenza, in quanto, soprattutto, essendo a fine anno, certe decisioni, che vanno a impattare sul bilancio, su problematiche poi di spesa, hanno bisogno di decisioni abbastanza veloci e per far sì che tutto il sistema, la macchina burocratica, ci consenta di rilevare quelle che sono le economie e di impegnarle entro fine anno per evitare, sostanzialmente, che qualsiasi importo vada a confluire in avanzo di bilancio, perché, nonostante per quest'anno ci sia stata l'apertura all'utilizzo dell'avanzo, non abbiamo tale certezza anche per il futuro, pertanto se avessimo avuto la certezza, magari l'urgenza, in qualche momento, poteva venire meno, non avendo la costanza di normativa in tal senso, non sappiamo se l'anno prossimo avremo la possibilità di usare il bilancio al di fuori del patto di stabilità, pertanto ci sono stati motivi che hanno occorso all'urgenza. Sostanzialmente noi abbiamo avuto delle maggiori entrate e minori spese che poi sono state impegnate. Per quanto riguarda le entrate il valore principale è quello relativo a recuperi di IMU, e quindi la continuazione dell'attività di accertamento per quanto non riscosso nei termini dovuti e per quanto riguarda, invece, i 19.400 euro, si tratta di trasferimenti compensativi per minori introiti da addizionale Irpef, cedolare secca su affitti degli anni precedenti. Per quanto riguarda, poi, le minori spese, queste derivano sostanzialmente dagli accertamenti che sono stati calcolati e comunicati agli uffici finanziari da parte degli uffici, dove avevano delle eccedenze di importi a capitolo, che valutando l'andamento di quei determinati capitoli, sostanzialmente, hanno rilevato esserci delle eccedenze. Per alcuni numeri in realtà non sono delle vere e proprie eccedenze perché poi le troviamo in maggiori spese solo perché, sostanzialmente, è stato variato il capitolo. Quindi se avevo un importo a capitolo x e ho ridotto quel capitolo, però in spesa nel capitolo y ho lo stesso importo, quindi spesso i valori sono compensativi. Tant'è che, per esempio, per le utenze di energia elettrica e gas, vediamo una minor spesa di 13.500 euro, però abbiamo 11.500 euro su altre utenze energia elettrica e gas su compensazioni di capitoli. Per quanto riguarda le maggiori spese, sostanzialmente, abbiamo avuto valori che non erano previsti, per esempio il cablaggio Wi-Fi scuola media. Più volte c'era stato richiesto e quindi abbiamo provveduto a finanziare l'operazione di cablare le scuole medie per evitare l'uso eccessivo di Wi-Fi. Per quanto riguarda, poi, 1.500 euro sono state sostituzioni di un bollitore rotto negli spogliatoi di un campo da calcio, ci sono state delle potature straordinarie e anche della segnaletica in ordine, sempre, agli interventi sulla sicurezza per 12.700 euro circa su un totale di 18.000 euro dal capitolo. Questo per ciò che riguarda la spesa corrente. Se invece andiamo a vedere la spesa in conto capitale abbiamo delle rettifiche di valori che avevamo indicato. Per esempio, abbiamo avuto un minore fabbisogno per le torri faro dei campi da calcio, di cui avevamo discusso ancora al consiglio precedente, perché abbiamo avuto 20.000 euro di economie. Sono state implementate le spese per interventi a opere per viabilità per barriere pedonali in statale strada regionale 11. Completamento di lavori sulle rotatorie. Sono stati indicati 7.000 euro più 7.000 euro, 14.000 euro di telecamere di videosorveglianza che sono legati a un contributo regionale e si è in attesa avuto della regione, sempre per vari importi di 7.000 euro. Il numero importante è relativo a 160.000 euro. Questi 160.000 euro, sostanzialmente, sono relativi a importi che noi avevamo in opere di viabilità che vengono invece trasferiti su interventi sulla sede municipale. Avevamo già visto che con 140.000 euro c'era il finanziamento della riqualificazione delle facciate del Comune con le barriere, fronte

Comune e lato Comune, antisole. Con l'intervento complessivo di 300.000 euro riusciamo a fare anche l'isolamento, il cappotto, e chiudere completamente quello che era all'inizio il progetto di riqualificazione del Comune. Quindi poiché ogni anno le opere su viabilità, strade, barriere, architettoniche, eccetera, le facciamo, visto che c'era la possibilità di chiudere completamente il lavoro Comune, e poi a lavoro finito non c'è altro da fare, con i 140 della variazione scorsa e con questi 160 abbiamo chiuso completamente l'operazione. Altri valori importanti non ce ne sono quindi questa in sostanza è la variazione di bilancio numero 7 di dicembre.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Sì, ringrazio l'Assessore. Ci sono interventi? Gottardo.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
Grazie Presidente. Ringrazio sempre anche l'Assessore per la sua esposizione anche perché questa sera ha un attimino anche spiegato un po' meglio a quelli che hanno delle conoscenze magari parziali che potevamo avere circa un punto che sul mio intervento adesso, comunque, cercherò di spiegare con le informazioni che avevamo. Intervengo circa l'argomento della variante al bilancio numero 7 di Giunta Comunale deliberata in via di urgenza il 23 novembre e ora chiamati alla ratifica finale in Consiglio Comunale. Allora mi dispiace che per l'ennesima volta devo sottolineare come si utilizzi lo strumento d'urgenza quando questo Consiglio Comunale poteva essere convocato nel corso del mese di novembre, e comunque entro la data del 30 novembre 2018, e porre in discussione la stessa delibera che prevede giustamente una verifica dell'equilibrio di bilancio, sia in parte corrente, sia in parte capitale. “L'apertura del patto di stabilità rende necessario trovare interventi immediatamente eseguibili”, questa è l'affermazione che lei, Assessore Piazza, il 30 ottobre pronuncia in sede di Consiglio e di cui troviamo tracciabilità nel verbale appena approvato. Il 30 ottobre lei testualmente riporta un trafiletto all'interno del suo discorso, un attimino più complesso: “Nel contempo abbiamo...”, a pagina 12, giusto per essere anche molto preciso, “Nel contempo abbiamo valutato quali fossero le priorità e con l'avanzo di amministrazione noi andremo a finanziare per 140.000 euro interventi sul prospetto della sede municipale”. Questa riqualificazione è in linea anche con quello che era il progetto 3L, ovvero quello di ridurre i consumi dal punto di vista energetico del Comune di Mestrino. Poi per quanto riguarda 160.000 euro, che è l'altro capitolo, diciamo, importante di quella variante a bilancio, la numero 6, invece, vengono integrati quelli che erano i capitoli relativi alla sistemazione ed asfaltature strade e marciapiedi, in quanto, lo sappiamo, Mestrino è piuttosto grande e quando si finisce con una via, una strada o un'area, sicuramente ce n'è sempre un'altra che da molti anni, magari, è sostanzialmente ferma. Questa è una parte del discorso relativo proprio alla variazione di bilancio numero 6. Ricapitolando, dunque, e con questo ricomincio la mia analisi, si passa da 100.000 euro a 140.000 euro nella variante numero 6 al bilancio, l'impegno di spesa all'investimento prospetto sede municipale in aumento, e sempre in aumento da 250.000 euro a 410.000 euro per asfaltature marciapiedi, eccetera, senza entrare nei dettagli delle azioni esecutive. Viene data questa nuova comunicazione il 30 ottobre. Da quel 30 ottobre 2018 al 23 novembre 2018, giorno in cui è stata fatta la Giunta Comunale e deliberata la variazione con urgenza, passano pochi giorni, e cosa troviamo in questa variante al bilancio numero 7, approvata, appunto d'urgenza, dalla Giunta Comunale? Troviamo un considerevole aumento di spesa capitale per il prospetto della sede municipale. Si passa da 140.000 euro a 300.000 euro, l'impegno economico messo a disposizione. Questa sera ha chiarito un po' più nei dettagli qual è l'intervento. E parallelamente una riduzione, che credo sia anche una casualità, ma non lo credo perché i bilanci non sono casuali, di pari importo per spese di investimento in marciapiedi, asfaltature, eccetera, si passa dai 410 ai 250. C'è questo spostamento di capitoli, di somme, di denari. Questo gioco di denari, appunto, l'Assessore, in parte questa sera in sede di presentazione a variazione, ha dato qualche giustificazione, ma noi siamo del parere che quest'opera pubblica finanziabile entro il 2018, perché naturalmente per usufruire dell'avanzo di

bilancio deve essere un qualcosa che rientrava nel piano triennale delle opere pubbliche e in particolare nell'anno corrente 2018, in quanto altri progetti da rendere consecutivi probabilmente non ce ne sono, è stata rigorosamente aumentata, in maniera decisamente aumentata. E mi viene il dubbio anche se questi soldi non sapevate metterli da qualche altra parte, immagino, non lo so. Io credo che ci sarà anche un iter in cui sarà prevista una gara pubblica d'appalto per l'importo che è stato stabilito, e alla fine passerà anche il messaggio dell'ennesima ottima, bellissima operazione di facciata in tutti i sensi, di questa amministrazione. Il cittadino normale, quello a cui non interessa sapere o indagare come vengono spesi i soldi pubblici di noi mestrinesi, dirà: "Hai visto che bel Comune?". Altri invece si chiederanno se non era più utile alimentare altre opere pubbliche, ma se nel cassetto non ci sono progetti la domanda è: "Cosa facciamo e come utilizziamo questo avanzo di bilancio?". Noi Consiglieri abbiamo avuto la fortuna di ottenere alcune informazioni circa questo nuovo prospetto sede municipale e l'azione verte in un rivestimento d'arredo di metallo di quest'edificio comunale. In parte è un arredo fatto in metallo, e l'importo, avete capito, 300.000 euro leggendo i dati attuali, che ad oltre ad abbellire, a vostro parere, la nostra casa, la casa del popolo, genera anche una riduzione dei consumi energetici del Comune. Ora visto che anche con il voto favorevole di questo gruppo di minoranza, di Fare Comune, il beneficio economico derivante dalla riduzione dei consumi in alcuni edifici comunali lo regaliamo al gestore esterno, che gestirà il progetto 3L per i prossimi vent'anni, e non alle nostre casse del nostro Comune in maniera diretta, spiegatemi la scelta, la priorità o come la chiamate voi, appunto, priorità o come l'ha chiamata l'Assessore, nel precedente Consiglio Comunale. Facciamo un intervento di facciata in presenza, e lo può constatare anche il pubblico presente, di infissi anche nella sede municipale funzionali ancora, certo, ma certamente non classificabili in classe energetica rispettosa delle direttive dell'Unione Europea. Nell'ultimo Consiglio Comunale, lei signor Sindaco, dottor Agostini, ha più volte difeso e pronunciato il termine di nuova politica contrastando quello che è stato un intervento della Consigliera Moracchiato di Fare Comune. Be' nuova politica se si intende gli spot Facebook, l'obiettivo è centrato, peccato che non tutti hanno Facebook e non ricevono informazioni, però i cittadini che non siano mai coinvolti nelle decisioni più importanti del proprio paese, ad iniziare proprio dai cinque Consiglieri di minoranza che sono rappresentativi di una parte dell'elettorato, che magari non vi ha sostenuto ma rappresentano, ripeto, una parte consistente del territorio, ad oggi le promesse di essere coinvolti, informati circa l'evoluzione, per esempio, del progetto legato all'aria consorzio agrario o, citato prima, l'evoluzione del progetto 3L, chi avrà beneficio da questa operazione? O la richiesta di un tavolo sicurezza legato ai continui furti nelle abitazioni? Priorità, naturalmente in questo periodo, di molti cittadini. E a seguire la delicata richiesta di delibera che riguarda l'area Bonollo, non sono state mantenute, e il tempo passa nel silenzio più totale. Una nuova politica non passa attraverso i social, ma bensì nella partecipazione attiva, nelle scelte dei cittadini e per i cittadini. Rappresentazione per esempio, come fanno altri comuni, in un'assemblea pubblica di un bilancio di previsione, la scelta di quali azioni, opere pubbliche prioritarie, prima della sua approvazione in Consiglio Comunale. Questo a Mestrino non avviene, e non è mai avvenuto e ci troviamo con delibere di sola Giunta Comunale, impegni di spesa e azioni, di progettualità di cui avremmo voluto essere partecipi. Questa variazione del bilancio, la numero 7, ma soprattutto le sue azioni, non sono del tutto trasparenti, ma soprattutto non generano nuovi servizi utili alla popolazione. Grazie.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Grazie, Consigliere.

PIAZZA ALBERTO – Assessore Comunale
Posso?

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio

Sì, Assessore, prego.

PIAZZA ALBERTO – Assessore Comunale
Allora, priorità 30 ottobre 140.000, prospetto e rimanente 160 priorità strade. Bene, siccome siamo un'amministrazione attenta all'evoluzione delle cose, in tre settimane abbiamo avuto modo di valutare dei progetti che non avevamo ancora e, avendo l'elasticità e la forza con gli uffici che si impegnano costantemente con l'amministrazione pressante, abbiamo avuto modo in tre settimane di fare una variazione che ci ha permesso di utilizzare tutti i soldi per portare sicuramente un beneficio complessivo maggiore rispetto a quello che avevamo previsto al Comune, perché comunque non riuscivamo a spendere tutti i soldi per tutte le opere che sono previste per la viabilità, perché i progetti ci sono, ve l'abbiamo detto un sacco di volte, perché se non ci fossero il Comune di Mestrino finirebbe sempre con avanzi di amministrazione importanti, invece noi utilizziamo, e vi ricordo che già ve l'ho fatto notare, arriviamo su bilanci da oltre 4 milioni, arriviamo a spendere sui capitoli valori che si approssimano ai 3/4000 di indifferenza. Quindi significa che l'attenzione che portiamo ai numeri, all'utilizzo dei soldi a beneficio di opere, che poi non sono nostre ma di tutta la comunità, mi sembra sia abbastanza importante. Per quanto riguarda il discorso del beneficio 3L, mi sembra inopportuno continuare a spiegare che noi non regaliamo nulla al gestore perché il sistema di pagamento, che altrimenti non sarebbe consentito per determinate opere, non sarebbe consentito al Comune di Mestrino, è un sistema che ci permette di realizzare determinate opere che non vanno ad influire su aggravi di bilancio, semplicemente viene pagato con i risparmi. Lo farei anch'io a casa mia se non avessi la possibilità di avere un mutuo e venisse un fornitore e mi dicesse: "Tu adesso spendi 100, se io ti faccio quest'opera che costa 50, me la paghi in cinque anni con il risparmio di 10 che hai nei prossimi cinque anni". Io pur di avere quel tipo di opera direi: "Assolutamente sì", perché il mutuo non lo posso fare, capacità di incrementare la mia spesa non ce l'ho, la spesa delle utenze ce l'avrei comunque, quindi dopo i cinque anni il beneficio sarà tutto mio, primo. Secondo, non è vero che in ogni caso non abbiamo già un risparmio, perché il risparmio minimo garantito c'è l'avremmo comunque. Ma, di questo ne abbiamo già parlato e riparlato, quindi mi sembra abbastanza inutile. Gli infissi, è vero il Comune di Mestrino avrebbe bisogno, per essere come tante altre realtà nel Comune, sono immobili che io e lei non c'eravamo quando li hanno pensati, pertanto è vero ci sono anche gli infissi da cambiare, ma se noi impegnassimo tutto tutto per il Comune, probabilmente ci vorrebbero tre o quattro bilanci per chiudere completamente la partita. Pertanto riteniamo che partire con un'opera che è quella di, uno: abbiamo fatto la riqualificazione interna per i dipendenti, perché comunque avevamo spiegato i nostri motivi. Adesso iniziamo con una riqualificazione esterna che comporterà anche attività di cappotta e quindi sicuramente un qualcosa che aiuterà il beneficio energetico del Comune. Cosa abbiamo fatto? In tre settimane abbiamo avuto dei preventivi, dei progetti, dei conteggi che ci hanno fatto optare per questa soluzione.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Grazie, Assessore.

INTERVENTO
Cinque secondi...

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Non ci sono. Prego, Provenzano.

PROVENZANO MANUELA - Consigliere Comunale
Grazie. Spero sempre che voi mi sentiate correttamente. Vorrei commentare invece, vorrei fare io delle osservazioni. Con lo stile che fino adesso mi ha caratterizzata, voglio rimanere sul tema

della delibera e non uscire sul 3L. Per quanto mi riguarda si è già stato detto abbastanza. Però mi sento di fare delle osservazioni, e le mie osservazioni non sono sul merito dei numeri, che sappiamo essere corretti da quello che c'è in allegato nella tabella, e la matematica si sa non è un'opinione, quello che però voglio sottolineare è che questa elasticità e velocità che l'amministrazione ha dimostrato in tre settimane verso quella che è l'opportunità di progetti che possono portare, chiamiamo così, a conclusione lavori di restyling del Comune in tutti i suoi aspetti, la vorremmo forse altrettanto nella realizzazione di opere che per noi sono priorità, quale quella della sicurezza, della sistemazione delle nostre strade. Sono reduce, insieme all'Assessore Albanese, di un incontro del comitato degli asili nido. In questa sede mi hanno sottolineato nuovamente il discorso della impraticabilità di alcuni marciapiedi che sono intorno alla zona dell'asilo nido, in modo particolare via Monte Grappa. E spesso, visto che mi capita di farla spesso, vedo persone disabili in carrozzina dover percorrere quel tratto di strada direttamente sul manto stradale. Io capisco che sia bello, una volta iniziato i lavori, portarli a termine, concludere un capitolo, però non capisco quando c'è un problema annoso, non è un problema di ieri quello della messa in sicurezza delle strade e del rifacimento degli arredi urbani, annoso quindi, lasciarlo in secondo piano o comunque ridurre la possibilità di realizzare questi progetti che avete in tasca per andare a terminare un'opera di questo genere. Ripeto, non condivido la scelta, vorrei, e questo mi sia consentito, vorrei che ci fosse velocità invece a risolvere un'esigenza che è dei cittadini. Grazie.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Grazie, Consigliere Provenzano. Assessore Piazza, sì.

PIAZZA ALBERTO – Assessore Comunale
Dò immediatamente risposta. Allora, per esempio via Monte Grappa fa parte delle prossime opere, il problema è che ci sono i tempi di realizzazione che per alcune opere non possono essere fatte nel periodo invernale o quando fa troppo freddo, eccetera. Quindi comunque verrebbero spostate a marzo, però sono già finanziate e via Monte Grappa, e quindi tutta la zona dell'asilo nido, eccetera, è già prevista. Quindi faceva parte delle opere già previste.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Il mio era un esempio.

PIAZZA ALBERTO – Assessore Comunale
É che ce ne sono tantissime, quindi con calma le facciamo tutte.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Grazie, Assessore. Passiamo alla dichiarazione di voto. Gruppo di maggioranza?

FIORINDO MARIO – Consigliere Vicesindaco
Io, se permette, Presidente, volevo fare due parole su quanto riguarda il punto che ha toccato il Consigliere Gottardo sui furti in abitazione. Noi abbiamo ricevuto, io e il Sindaco, una richiesta di una commissione da parte del Segretario del Partito Democratico, che vedo che anche presente in aula questa sera, che voleva una commissione. Adesso non so chi sia il Segretario l'ho letto sulla lettera, sulla comunicazione, quello che lui ha chiesto. Per quanto riguarda i furti, è appena successo il primo furto in via Verdi e poi uno in via Fusinato a Arlesega, io ho preso contatto direttamente con il comandante di stazione e con il comandante dei vigili urbani, tant'è vero che la settimana scorsa, se avete notato, sul territorio, c'era una maggior presenza di pattuglie di carabinieri e di polizia locale. Questo perché non siamo indifferenti a quello che è l'allarme sull'ordine pubblico e abbiamo immediatamente attivato questo. In più ho chiesto ai carabinieri in congedo una maggior presenza nel mercato rionale del martedì. Adesso fino a martedì scorso

erano presenti tutti i martedì. Anche loro sono volontari, danno la loro disponibilità. Questo è per prevenire la presenza di soggetti che disturbano le persone anziane, in particolar modo, con la richiesta di denaro, e anche per richiamare quelle persone che sono un po' distratte, che lasciano la borsa in macchina, che vanno in giro con la borsa aperta e in particolar modo prevenire quelli che sono i cosiddetti borseggi. Questo non è che loro possono intervenire, però la loro presenza previene, eventualmente non dà atto a malintenzionati di presenziare. E loro cosa fanno? Quando ci sono queste persone le segnalano alla polizia locale o ai carabinieri. Per cui questo l'abbiamo fatto da subito appena abbiamo avuto queste segnalazioni dei furti. Con il comandante di stazione mi sono trovato a parlare anche di quello che è l'uso dei social. Ormai è più di moda, mi diceva il comandante, segnalare la presenza di malintenzionati, la presenza di persone sospette, anche lo stesso furto sui social e non chiamare il 112. L'invito che lui fa in continuazione, e adesso lo ha detto anche il Sindaco questa mattina, di mettere sul sito del Comune un avviso nel quale invitiamo i cittadini a segnalare continuamente la presenza di persone a loro sospette al 112 o alla stazione carabinieri di Mestrino e non solo sui social, perché i social i carabinieri non vanno a leggerli, preferiscono avere un contatto diretto. Per cui, ecco, questo è quello che noi abbiamo fatto con il comandante di stazione è con il comandante dei vigili. Anche i vigili sono maggiormente presenti, in particolar modo nelle ore serali e nei pomeriggi, quelli a rischio. Tornando a quello che è la dichiarazione di voto, il gruppo di maggioranza vota a favore.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Fare Comune?

BANO BARBARA – Consigliere Comunale
Avvalorando quanto appena espresso dal Consigliere Gottardo, ribadisco il fatto che 160.000 euro per l'integrazione dell'intervento sui prospetti della sede municipale, che uniti come abbiamo detto ai precedenti 140 fanno 300.000 euro, sono una grande spesa da far supportare al nostro Comune. Certo la risorsa, la destinazione delle risorse economiche di un comune sono una scelta politica, mi spiegate sempre, ma per far ristrutturare esteriormente un complesso datato come il nostro municipio avete trovato 300.000 euro, invece per potenziare il trasporto sociale, con una nostra mozione bocciata, per traslocare la biblioteca, nostra mozione bocciata, e per cacciare la posta, nostra mozione bocciata, di soldi non ce ne sono. Votiamo contro.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Provenzano? Sì.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Grazie, Presidente. Il Movimento Cinque Stelle in merito alla delibera sulla variazione di bilancio numero 7, vota non a favore poiché le ragioni sono che la percezione di queste scelte rallentino quelle che sono priorità dei cittadini. Avere, sì, l'immagine di un Comune completa, la figura molto bella, ma le strade ancora in queste condizioni, visto che siamo così veloci, ancora così carenti, io non voglio rispondere ai cittadini: "Hanno scelto prima il Comune che le vostre esigenze". Grazie.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Voti favorevoli? Undici. Contrari? Cinque: Moracchiato, Bano, Gottardo, Dalla Libera, Provenzano.
Immediata eseguibilità. Favorevoli? Undici. Contrari? Cinque: Moracchiato, Bano, Gottardo, Dalla Libera, Provenzano. Astenuti? Zero. Si approva il punto numero 3. E passiamo al punto numero 4.

PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: RICHIESTA DI SOSPENSIVA DISTILLERIE BONOLLO UMBERTO SPA – DEROGA EX ART. 14 DPR 380/2001 E S.M.I.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Qui abbiamo la questione sospensiva, come accennavo inizialmente ai sensi dell'articolo 18 del regolamento del Consiglio Comunale, quindi do la parola direttamente a Bano.

BANO BARBARA – Consigliere Comunale
Il gruppo Fare Comune, la Lista Civica Fare Comune, con la collaborazione del Movimento Cinque Stelle propongono, questa sera, una mozione sospensiva del solo punto quattro all'ordine del giorno che recita: "Distillerie Bonollo Umberto spa - Deroga ex art. 14 DPR 380/2001". Perché abbiamo chiesto questa sospensione? Perché per svolgere, secondo noi, una corretta discussione su questo punto all'ordine del giorno, si devono innanzitutto e preventivamente conoscere i pareri sul progetto degli enti competenti, la sicurezza territoriale, quali vigili del fuoco e Veneto Strade. Ancora non è stato istituito un tavolo di lavoro con le aziende produttive atto a censire il fabbisogno territoriale ed una successiva modifica al PAT. Inoltre non è mai stato redatto dall'amministrazione attuale un piano, seppur generale, di sviluppo territoriale dell'area in questione e delle limitrofe zone. Di conseguenza discutere un punto all'ordine del giorno così importante, senza avere a disposizione questi dati e questi documenti, o il tavolo di lavoro aperto, secondo noi, non dà la possibilità di analizzare a fondo il problema, perciò di trovare una risoluzione comune. Chiediamo di sospenderlo per una data da destinarsi quando l'amministrazione vorrà farlo.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
La parola al Vicesindaco.

FIORINDO MARIO – Consigliere Vicesindaco
Noi abbiamo visto questa mozione e riteniamo che non accettiamo la mozione e andiamo avanti con l'ordine del giorno, perché si era già programmato un incontro dei capigruppo per poter discutere su questo, e i capigruppo, ero presente anch'io per poter parlare di questo, non si è presentato nessuno di voi, e noi intendiamo andare avanti con questo, perciò respingiamo la mozione.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Non sono previsti interventi da regolamento, quindi procediamo alla votazione. Favorevoli alla sospensione? Cinque. Contrari? Undici. Tutta la maggioranza. Lupatin, Callegarin, Zambonin, Tombolato, Piazza, Agostini, Stefani, Fiorindo, Albanese, Lonigo, Sarasin.

PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: DISTILLERIE BONOLLO UMBERTO SPA – DEROGA EX ART. 14 DPR 380/2001 E S.M.I.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Procediamo quindi al trattamento. Dunque il punto. Viene respinta la proposta di sospensione del punto quattro. Si procede al punto numero quattro: "Distillerie Bonollo Umberto spa - Deroga ex art. 14 DPR 380/2001". Invito anche l'architetto Cappochin, che ha dato sua disponibilità a sedersi vicino al noi per, eventualmente successivamente, poter dare anche il suo contributo, qualora fosse necessario, dal punto di vista tecnico. Immagino che abbiate già avuto modo di leggere la proposta di delibera, ma vorrei presentare, un attimo, questo punto all'ordine del giorno. Ovviamente lascio perdere le premesse, ma voglio fare una considerazione che la recente giurisprudenza ha evidenziato che: per edificio di interesse pubblico, ai fini del rilascio del titolo edilizio in deroga, deve intendersi ogni manufatto edilizio idoneo per caratteristiche intrinseche, o per destinazione funzionale, a soddisfare interessi di rilevanza pubblica, e non è necessario che l'interesse pubblico attenga al carattere pubblico dell'edificio o del suo utilizzo, ma è sufficiente che coincida con gli effetti benefici per la collettività, che potenzialmente derivano dalla deroga, in una logica di ponderazione e contemperamento calibrata sulle specificità del caso ed isolante da considerazioni meramente finanziarie. Il progetto presentato prevede, in particolare: l'esecuzione di un impianto magazzino costituito da un'area di stoccaggio massivo in cui operano due, tre trasloelevatori corredati di satellite a cavo che estinguono lo stoccaggio di circa 11.350 pallet in canali multi profondità; il magazzino sarà all'interno di un edificio di nuova costruzione e in un ambiente di riduzione di ossigeno; una testata di magazzino con un circuito ad anello chiuso cui scorrono cinque navette automatiche che collegano il magazzino con il reparto di produzione e il reparto di spedizione; un punto di carico e scarico. Ecco leggo in maniera un po' più sintetica, una baia di picking, in cui avviene la composizione manuale dei pallet; un'area di spedizione in cui sono presenti sei rami di rulliera a gravità per l'accumulo di 90 posti pallet; una zona di ingresso merce. Si tratta di insediamento innovativo di ospitalità per studenti, giovani professionisti e viaggiatori che si troveranno servizi aggiuntivi quali: biblioteca, sale studio, attrezzature sportive, sale ricreative, cucina comune che sarà in parte fruibile anche dai cittadini. In ordine al fabbricato commerciale direzionale, si prevede la realizzazione di un nuovo headquarter comprendente, al piano terra, un importante showroom, collegato al bar un ampio vano scale dedicato, al primo piano, prevista è la realizzazione di un ristorante, mentre la rimanente principale porzione del piano primo è destinata a razionalizzare l'attività amministrativa favorendo un metodo di lavoro innovativo e collaborativo, promuovendo il senso di condivisione dello spazio lavorativo attraverso una rete di sale riunioni studiate con attenzione, open space, aree comuni. Tutto ciò è stato ideato per favorire la flessibilità produttiva per rispondere direttamente a diverse esigenze lavorative, quale il lavoro di gruppo e da remoto, oltre a fornire spazi per lavorare in modo concentrato o per attività relazionali informali. Sono state ideate postazioni in grado di favorire il movimento e le integrazioni tra personale interno con gli stakeholders esterni. Attraverso sale riunioni di varie dimensioni e ambienti informali dotati di sistemi tecnologici all'avanguardia, lo spazio sarà adeguato alle necessità amministrative della società. Ulteriori ampi spazi luce, per tutta l'altezza dell'edificio, sono previsti in corrispondenza dei due vani scale attraverso i quali si accede anche al tetto piano. L'altezza complessiva dei vani scale è di 15 metri, superiore all'altezza massima di zona pari a 10,50 metri. Evidenziato che la richiesta di deroga per fabbricato interesse pubblico risulta così motivata nella documentazione acclarata dal protocollo comunale 12.998 del 15 novembre 2018, il nuovo corpo uffici è stato dimensionato per accogliere, a regime, circa 80 postazioni di lavoro in incremento rispetto all'attuale forza di lavoro, indispensabili alle necessità amministrative della società in una logica di potenziamento della produttività di innovazione e efficienza dell'intero processo. Quindi un primo punto riguarda l'incremento occupazionale. L'indotto, con la realizzazione del head-quarter Distillerie Bonollo Umberto, intende sviluppare un'innovativa

progettualità strategica orientata a rafforzare la propria competitività favorendo funzioni fin qui solo marginalmente sfruttate quali: il marketing, la comunicazione, più in generale l'immagine di qualità, anche architettonica, il complesso aziendale, generando conseguentemente un interessante indotto anche per il territorio comunale. La realizzazione al piano terra di un importante showroom, cioè di un ambiente di elevata qualità architettonica, spazioso e accogliente, in cui esporre al pubblico, per la presentazione promozionale e commerciale, la vasta gamma di propri prodotti per degustazione degli stessi, ha l'obiettivo di attirare, oltre agli abituali clienti sempre più numerosi, comitive di turisti e in particolare i molti ospiti italiani e stranieri frequentatori delle Terme Euganee, con visite guidate e organizzate agli ambienti della produzione a Conselve e imbottigliamento e commercializzazione a Mestrino. La sicurezza degli addetti, l'innovativo centro logistico in progetto, si inquadra nell'ottica del progetto complessivo di ampliamento dell'attività che punta su soluzioni efficaci per le proprie esigenze, attraverso le nuove tecnologie come fonti di efficienza e crescita sostenibile. Le Distillerie Bonollo è cresciuta notevolmente negli ultimi anni, sia nella quantità che nella qualità dei prodotti. L'aumento della produzione ha incrementato le esigenze dello spazio di stoccaggio attualmente insufficiente, generando la necessità di ricercare magazzini esterni rendendo difficile, dispendiosa, antieconomica, la coordinazione della sua catena logistica. La prevista altezza di 22 metri del magazzino automatizzato in progetto, è quella ottimale per moltiplicare le capacità di stoccaggio in relazione alla crescita della produzione, garantendo una gestione completamente automatizzata che integra e coordina i cicli operativi di ricevimento, stoccaggio, picking e spedizione del prodotto in un solo spazio. Il magazzino automatizzato offre protezione per gli operatori e per i prodotti, contribuendo, in questo modo, all'obiettivo delle Distillerie di promuovere processi efficienti che garantiscono sempre la sicurezza delle persone. Contenimento del consumo di suolo: in ottemperanza ai dettami di cui legge regionale 14/2017, la maggiore altezza consente inoltre di ridurre di almeno 23.000 metri la superficie coperta e conseguentemente il consumo di suolo, oltre che di realizzare il magazzino ad una distanza di 30 metri dal confine con gli impianti sportivi, anziché di 5,25 metri, nell'ipotesi un magazzino tradizionale alto 10,50 metri, garantendo il soleggiamento del campo di calcio anche nei mesi invernali. Sistemazione e messa in sicurezza della strada regionale 11: trattasi di opere, in parte, a servizio dell'intervento in progetto. Allargamento della sede stradale serie 11 completo di sottofondo e manto stradale, al fine di realizzare nuove corsie d'ingresso e uscita dall'aria di proprietà comprensiva del nuovo manto d'usura e relativa segnaletica stradale, e in parte di riqualificazione urbanistica della porta di ingresso ovest al centro abitato del capoluogo mediante tombamento della scolina esistente, necessario per la realizzazione del nuovo marciapiede, oltre a fronte di proprietà, e sino al marciapiede esistente verso ovest su area messa a disposizione dalla Pubblica Amministrazione. Realizzazione del nuovo marciapiede, in prosecuzione dell'esistente ad ovest, sino all'area occupata dal distributore carburanti, realizzato in parte all'interno dell'area privata. Realizzazione di un nuovo impianto di pubblica illuminazione con tipologia dei corpi illuminanti conformi agli esistenti. Realizzazione delle aiuole spartitraffico con elementi prefabbricati al centro della sede stradale serie 11. Spostamento del portale esistente contenente la segnaletica del nuovo incrocio con via Tevere. Sistemazione, attraverso la demolizione e ricostruzione, del ponticello esistente dell'accesso agli impianti sportivi. Il costo, come si evince dagli allegati preventivi di spesa, ammonta a complessivi 214.314,345 euro più Iva di cui 113.915 più Iva relativi ad opere di interesse pubblico. Ritenuti accoglibili le motivazioni così come esplicitate nella documentazione inoltrata al protocollo comunale 12.998 del 15/11/2018, e visti gli atti, ecco che allora, oggi andiamo a deliberare tale punto.
Dopo questa descrizione del punto Distillerie Bonollo, se ci sono osservazioni? Dalla Libera.

DALLA LIBERA ANTONIETTA – Consigliere Comunale
Grazie, Presidente, la ringrazio per la sua esposizione. Siamo chiamati ad esprimerci sul rilascio di un titolo edilizio in deroga in altezza del progetto presentato dalla ditta Bonollo che vede la

realizzazione di due edifici, il primo di 22,20 metri di altezza, il secondo di 10 metri con vani scala, come lei ha ben specificato, di 15, rispetto ai 10,50 metri previsti per gli edifici dal nostro piano degli interventi. La delega viene motivata dal fatto che il magazzino verrà realizzato e per le sue caratteristiche e le destinazioni d'uso soddisfa interessi, ci ha detto, di rilevanza pubblica, ci ha anche elencato le norme alle quali si fa riferimento. Il terreno sul quale si svilupperà l'opera è stato venduto dall'amministrazione Pedron, molti suoi componenti siedono tuttora in questo Consiglio, il primo lotto nel 2012, il secondo nel 2014, per un valore di 1.700.000 euro circa con una destinazione d'uso ampia e generosa. Era chiaro che la ditta Bonollo faceva così un importante investimento in funzione dell'espansione dell'azienda e tutti ne eravamo consapevoli. Tale terreno era la parte più appetibile fronte strada di un'ampia superficie destinata a impianti sportivi e ricreativi e a strutture a supporto di tale scopo. Un progetto di massima già esisteva nel 2005 per un polo dedicato allo sport, alla socializzazione, al tempo libero, al benessere dei cittadini. Come al solito, ci direte che siete stati costretti a vendere per appianare i mutui, debiti, lasciati dalla precedente amministrazione. Altre proprietà pubbliche, se proprio era necessario, potevano essere alienate, vendere quel terreno è stata una scelta politica. Consideriamo interesse pubblico che le nostre aziende continuino a lavorare e a creare occupazione ma le richieste da esse formulate devono essere viste alla luce delle norme che regolano il nostro territorio e ogni deroga deve essere concordata e valutata in rapporto a costi e benefici per la collettività. L'azienda Bonollo di cui tutti noi riconosciamo la capacità imprenditoriale ha tutti i titoli per chiedere di edificare su tale area, non però ad altezza di 22 metri. Il progetto è bello, anche se lei ne ha fatto un sunto un po' veloce, con tecnologia all'avanguardia per il magazzino per il quale sono necessari, appunto, i 22 metri di altezza, per la tecnologia, appunto, che utilizzerà. C'è un'ampia zona per l'attività amministrativa, hotel, bar, ristorante, show room, eccetera. Il tutto è funzionale allo sviluppo dell'azienda e alla diffusione del suo marchio. Sicurezza ed efficienza sono caratteristiche che vengono sottolineate ma, a nostro parere, sono requisiti essenziali per ogni azienda e non aspetti di merito particolare. Ora però proviamo a considerare il contesto in cui è inserito questo progetto. A nord l'area comunale con il campo di calcio, questa ne risulterà sacrificata. Il campo durante i mesi estivi rimarrà in parte all'ombra, non tutto soleggiato, e quindi ghiacciato e di difficile utilizzo in quella parte. A ovest c'è un distributore di benzina. A nord ovest la zona residenziale che si vedrà sorgere a ridosso un magazzino di 22 metri. A sud la regionale 11. L'ampliamento dell'attività porterà ad un aumento del traffico della stessa, sia di mezzi pesanti che veicoli normali da e verso l'azienda. La sua sistemazione con le corsie di ingresso e uscita in spartitraffico, così minuziosamente elencate con tanto di costi, e per il requisito del progetto stesso, non è una concessione che viene fatta al pubblico, anzi attendiamo il parere degli enti per capire se veramente quanto proposto sia la miglior soluzione per la sicurezza di tutti. Abbiamo visto delle corsie di ingresso, due corsie di ingresso e in uscita, una all'inizio dell'opera, la seconda alla fine dell'opera, in pochi metri ci sono due corsie di ingresso e di uscita. Speravamo di vedere qualche immagine stasera. Ci aspettiamo che l'amministrazione valuti il progetto anche dal punto di vista della collettività e concordi con il privato una soluzione diversa. Perché non spostarlo nella zona industriale retrostante con ingresso e uscita dalla rotatoria esistente? Ci chiedete, oltre alla deroga per l'altezza, anche una delega per delibere di Giunta con cui verranno disciplinati i rapporti tra amministrazione e azienda, indicate solo la sistemazione della regionale con marciapiedi, non c'è pista ciclabile, non si arriva alla rotonda ed eventuali opere pubbliche già inserite nel programma triennale, in alternativa alla corresponsione di oneri dovuti. Nessun accenno a quali opere proponete, nessuna previsione che la deroga in altezza sia onerosa per l'azienda, per cui avere opere compensative visto il beneficio che l'azienda ne trae. Non si vede nessun vantaggio per la collettività, si vede il vantaggio per il privato. Apriamo un tavolo di confronto come abbiamo chiesto all'inizio coinvolgendo anche altre aziende, informando i cittadini, individuiamo un percorso condiviso che soddisfi le esigenze dell'azienda e della collettività. Per ora non riusciamo a vedere l'interesse pubblico di un simile accordo.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Grazie, Consigliere. Moracchiato.

MORACCHIATO ELISABETTA – Consigliere Comunale
Sì, grazie, Presidente. Io, a quello che ha detto la collega Dalla Libera volevo aggiungere ulteriori considerazioni. Noi tutti innanzitutto siamo coscienti dell'importanza del tessuto produttivo per il nostro paese. Le aziende creano posti di lavoro e benessere sociale. Il nostro territorio vanta numerose aziende che sono leader nel loro settore, fiore all'occhiello per il nostro paese. Una di queste aziende ha un piano di sviluppo che prevede la realizzazione di un nuovo magazzino robotizzato, nuovi uffici, uno show room, attività di ristorazione, abbiamo sentito un sacco di cose, un piano di sviluppo industriale di tutto rispetto e sicuramente positivo per l'azienda. Questo piano di sviluppo - e qui mi scuso con i tecnici ma io non sono né geometra né ingegnere né architetto né neanche altro e quindi userò dei termini che faranno un po' accapponare la pelle all'architetto Cappochin, mi perdoni, ma voglio essere chiaro e comprensibile anche dai non addetti ai lavori - questo piano di sviluppo, dicevo, prevede la costruzione di un immobile nuovo su un terreno vergine, ovvero non edificato, composto grosso modo, per farvelo immaginare, da due enormi parallelepipedi uniti tra loro la cui altezza supera abbondantemente i 10 metri e mezzo previsti dalle norme tecniche operative del piano degli interventi raggiungendo nella parte anteriore direzionale commerciale i 15 metri con le famose due torri che emergono dai vani scala e del magazzino posteriore il 22,2 metri. Per dare un termine di paragone, oggi a Mestrino nessun edificio privato raggiunge neanche lontanamente tale altezza. Parliamo di circa il doppio dell'altezza di questa sede municipale. La nostra chiesa parrocchiale è alta 21 metri al soffitto. Ecco, parliamo di un parallelepipedo alto come la Chiesa e largo poco più del campo da calcio che è dietro. Campo da calcio è stato un lapsus prima, ho sentito un po' di mormorio. La consigliera Dalla Libera ha detto: “Mesi estivi”, no, chiaramente nei mesi invernali risulterà in ombra, alle ore 14:00, stando ai prospetti che non ho fatto io di cui mi fido ciecamente, risulterà in ombra per circa un terzo, alle due del pomeriggio. Sì, sì, ultima pagina. Guardi, possiamo… diciamo un quarto, giochiamo sulle frazioni, poco meno della metà comunque, ma non ho… guardi, mi ero già portata avanti, non stiamo a disquisire sull'altezza dell'edificio né sulla bellezza che non mettiamo in dubbio né tanto meno sulla sua funzionalità… lo trova in ultima pagina… né tanto meno sulla funzionalità per l'azienda, ci mancherebbe altro. Qualcosa avremmo da ridire sul concetto di beneficio pubblico ma di questo ne ha già parlato la collega Dalla Libera e parleranno i colleghi poi. Io invece volevo richiamare la vostra attenzione sulla modalità decisionale che viene messa ai voti in questo Consiglio stasera. Stiamo parlando di autorizzare una deroga, un'eccezione alle norme, uno strappo alle regole, insomma, che concediamo ad un'azienda del nostro territorio e da cui scaturisce la mia riflessione. Questa è l'unica azienda del nostro territorio? È la sola che merita l'attenzione di questa amministrazione? Sono le altre aziende meno meritevoli? Creano meno benessere, meno occupazione? Credo che nessuno pensi una cosa del genere, no? E allora mi chiedo: perché non prendere spunto dalla richiesta di questa azienda e ascoltare tutte le necessità produttive del nostro Comune con un bando per le aziende, procedendo poi a una revisione del piano di assetto territoriale o del piano degli interventi per definire aree, deroghe e vincoli e soprattutto opportunità di sviluppo chiare e valide per tutte le nostre imprese? Qui si chiede di votare una deroga in altezza per un edificio di un'azienda. Lasciamo stare che sul nuovo sarebbe la pima deroga in Veneto, generalmente vengono date su piani di recupero di aree degradate e non è questo il caso. Questa sera stiamo creando un precedente, un importante precedente nei confronti di tutte le altre aziende del nostro territorio. Derogando per un'azienda lasciamo la possibilità di chiedere e ottenere deroghe anche alle altre aziende che sarebbero giustificate ad espandersi esclusivamente secondo le regole del profitto privato. Che cosa succederebbe al nostro territorio? Liberi tutti di costruire alto più alto, altissimo, in centro abitato? Sì, perché una delle ultime varianti della precedente

amministrazione è stata la variazione di destinazione d'uso dell'area del consorzio agrario da produttiva a direzionale-residenziale, supportata dalla motivazione che all'interno del centro abitato non era corretto che fosse collocato un edificio di quel genere, giusto? Giustissimo. Le attività produttive vanno fuori dal centro urbano. E adesso, a distanza di pochi mesi, votiamo una deroga in altezza di un magazzino nuovo costruito all'interno del centro abitato? Sì, perché con delibera numero 108 del 25 settembre 2008 il centro urbano di Mestrino è stato allargato e verso ovest a nord della regionale 11 arriva fino alla stradina bianca che è l'accesso ai campi sportivi, includendo quindi i lotti in questione che sono all'interno del centro abitato urbano. Ma dov'è la visione d'insieme di tutto questo? Ma le attività produttive le vogliamo fuori o dentro il centro urbano? Vogliamo spingere la crescita libera delle attività industriali o incentivare il recupero agricolo e il turismo verde? Sono ben cosciente che tutte queste cose possono e devono convivere ma all'interno di una visione d'insieme. I tecnici li chiamano PUA, PAT, PII, Piano degli Interventi, e tutta una serie di acronimi un pochino ostici, chiedo scusa, noi comuni cittadini. Io la chiamo visione ampia del nostro Comune, del nostro territorio, di tutte le nostre aziende. Tutte queste regole servono per far star meglio tutti in un territorio che deve rimanere al servizio di tutti e non trasformarsi in un Far West dove vince chi fa la voce più grossa. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Consigliere Moracchiato. Bano.

BANO BARBARA – Consigliere Comunale
La deroga per l'altezza del magazzino automatizzato a 22 metri e 20 centimetri come nuova costruzione ci permette di analizzare altri aspetti oltre a quelli già molto ben espressi dalle Consigliere che mi hanno preceduto. Innanzitutto pongo l'accento sul progetto proposto, molto accattivante, ben sviluppato in tutti i suoi punti, motivo di orgoglio per i Mestrinesi. Unico punto dolente, come ha appena affermato la Consigliera Moracchiato, la sua posizione. Il magazzino verrebbe costruito in zona densamente abitata, appunto, il quartiere Bonollo, così lo chiamano da anni, inserito in un contesto residenziale che non ha niente a che vedere con un parallelepipedo di 22 metri di altezza. Il signor Sindaco verrebbe ricordato negli annali per aver permesso la costruzione di una struttura più alta e più larga della chiesa. Potrebbe anche essere visibile dalla luna. Sto sdrammatizzando ovviamente. Inoltre ed ovviamente tale incremento della capacità del magazzino porterà sicuramente ad un aumento della materia prima stoccata, un aumento del traffico dei mezzi pesanti, un aumento dell'inquinamento - ci manca. Al contrario ci sarà una diminuzione della sicurezza, per esempio, nelle fermate del bus, nell'attraversamento pedonale a ridosso dell'attuale show room. Inoltre nulla è scritto per quanto riguarda la strada bianca che porta agli attuali impianti sportivi di calcio. Indubbiamente verrà chiusa perché compromessa dall'ingresso dei camion e dal maggiore spostamento veicolare del nuovo complesso pericolosamente a ridosso della stessa stradina. Le spese di adeguamento per l'apertura di una nuova strada verso gli impianti verranno sostenute dalla ditta Bonollo come deroga onerosa? Almeno ci sarà qualcosa di pubblico in questo progetto, la nuova strada, i nuovi ingressi. Il Comune dovrebbe infatti concertare opere compensative per la collettività. Ultima osservazione: una così importante decisione amministrativa che sconvolgerà l'assetto territoriale e farà da precedente, come abbiamo sentito, a molte altre strutture alte più di 22 metri, non meritava di essere divulgata alla popolazione? E non mi rispondete che il Consiglio Comunale è il modo migliore per farlo. Stasera c'è gente, di solito siamo solo in quattro gatti. Beh, certo, stiamo ancora aspettando la smentita ufficiale sulla costruzione della piscina che sembrava avere già le fondamenta a maggio. Come possiamo pensare che i Mestrinesi vengano informati su questa deroga? Grazie.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Grazie, Consigliere. Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Stasera mi concederete un pochino più di tempo, di solito sono abbastanza sintetica nei miei interventi ma non voglio entrare nel merito delle discussioni già portate avanti dai miei colleghi qui seduti di fianco a me, voglio entrare nel merito della legge per quanto io possa essere esplicativa del tema di legge, poiché questa delibera mi ha dato la possibilità di fare tre cose. La prima, di guardare alla storia dei rapporti dell'amministrazione con la ditta Bonollo e di scoprire, fatalità, che come Movimento Cinque Stelle abbiamo uno storico a Conselve. Credo di non dirle niente di nuovo, architetto Cappochin. È già un tema trattato quello delle deroghe con la ditta Bonollo che hanno avanzato deroghe di questo tipo sul territorio Conselvano, trovando i nostri Consiglieri le associazioni, tipo il comitato "Lasciateci respirare", pronti a chiedere delucidazioni alle amministrazioni circa quelli che erano gli interventi che sarebbero stati apportati. È stato divertente scoprire che agli stessi Consiglieri di allora, come a me in questa circostanza, alcune documentazioni non sono state fornite. È stato bello sentire che avevate le immagini, io non le avevo le immagini, devo ringraziare la Consigliera Bano che me le ha condiviso, ho potuto vedere i prospetti del bellissimo progetto grazie alla sua condivisione. Adesso, al di là del merito dei documenti, eccetera, che probabilmente mi avrebbero solo che distratta dai contenuti, credo che questa apre una parentesi su quella che è la comunicazione fra i vari uffici che dovete chiarirvi rispetto a chi può dare che cosa. Comunque sorvoliamo, non mi interessa sapere le responsabilità. Chiedo solo scusa alla segretaria comunale che ha dovuto avere l'imbarazzo di rispondermi che non c'era nessun tipo di documento a mia disposizione. Andando avanti, cose da notare: la mancanza di documenti, la coincidenza con la ditta Bonollo e soprattutto una legge, la legge regionale numero 11/2004 che mi avete dato il piacere di studiare. Adesso le osservazioni fatte dalle mie colleghe non sono solo osservazioni fatte da una logica che vede una lungimiranza, una collaborazione con il territorio per la realizzazione di un'opera così importante e impegnativa per il territorio di Mestrino, per il centro nevralgico di Mestrino, ma è supportata, a mio avviso, dal comma 2 dell'articolo 5 della legge 11 del 2004 che parla di concertazione e partecipazione. Cito: "L'amministrazione precedente assicura il confronto con le associazioni economico-sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e interessi diffusi nonché con i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico, invitandoli a concorrere nella definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche individuate agli strumenti di pianificazione. Inoltre la stessa legge all'articolo 6 comma 2.2 specifica che tali punti di interesse pubblico devono essere trascritti in forma scritta", si chiama accordo procedimentale, se non erro, "e costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione ed è soggetto alle medesime forme di pubblicità e di partecipazione". In parole povere dice che sarebbe bene coinvolgere tutti quei soggetti che dell'opera, che ha un interesse e un beneficio pubblico, verrebbero ad essere coinvolti. Poi, siccome sono - mi piace ribadirlo perché per me è una nota di merito – un'insegnante, mi prendo questa delibera e scopro che in ultima pagina noi stasera votiamo il nullaosta a una deroga che nel merito lascia alla ditta Bonollo di innalzarsi di 22,2 metri per quanto riguarda la zona del magazzino e di 15 per quanto riguarda il quartier generale così come è stato definito nella delibera. Tutto quello che viene menzionato successivamente è un costrutto di fantasia, mancando un programma d'accordo tra ente pubblico e privato così come dispone la legge, poiché, non essendo scritto, è tutto ipotizzato, è un foglio in bianco che domani mattina può essere modificato a discrezione del privato che sul suo terreno può fare giustamente quello che vuole. Poi devo fare una nota di merito. Io non so chi ha redatto la delibera di Giunta ma c'è un errore, vi invito a verificare se corrisponde la fonte. Viene citata a pagina 3 la seguente frase: "In una logica di ponderazione contemporaneamente calibrata sulle specificità del caso ed esulante da considerazioni meramente finanziare, Consiglio di Stato sezione I 5.6.2015, numero 2761". Non è la sezione I, ma è la sezione IV. La sentenza del Consiglio di Stato ce l'ho, se volete ve la giro, e si riferisce a un'opera risalente al 1500 nel centro storico di Venezia modificata negli anni 1929 e 1939 ad uso delle Poste di Venezia, era la ristrutturazione di un palazzo che veniva

riqualificato, esistente, non nuovo, quindi credo che non entri nel merito della discussione, visto che questo si tratterebbe di un fabbricato nuovo. In questo avvalora quello che è detto in precedenza. Poi voglio fermarmi e fare delle considerazioni spicciole, terra terra. Questa zona di ospitalità è stata messa all'interno di quello che è l'impianto del magazzino, cioè su una struttura a zero contenuto d'ossigeno, perché ospiterà dentro di essa dell'alcol puro, verranno fatti gli alloggi per gli studenti. Mi sembra che ha una logica questa cosa. Allora, sempre come insegnante, ritengo che magari chi deve scrivere si faccia due conti. Oltretutto dalle progettazioni che ho visto, magari non ne capisco io di progetti perché non sono, come i miei colleghi, neanch'io geometra e neanche ingegnere e soprattutto neanche architetto, non vedo né sale ricreative né sale sportive che in parte - e sottolineo in parte - c'è scritto sarà fruibile ai cittadini, quindi ci saranno queste strutture ma mettete la via, saranno a discrezione loro se e quando farvele usare. Detto ciò, e qui mi diverte, al punto Incremento occupazionale mi viene fatto notare il titolo, Incremento occupazionale, ma nel merito del paragrafo mi parla solo di 80 postazioni di lavoro, non mi dice che ci sono 80 assunzioni di lavoro, perché per me incremento occupazionale vuol dire aumento della capacità lavorativa, quindi assunzione di personale qualificato. Oltretutto non mi specifica neanche se buona parte di questi posti di lavoro saranno destinati ai nostri giovani Mestrinesi disoccupati e, visto che siamo quasi sotto Natale, se ci avessero anche scritto che una parte, una percentuale, fosse stata destinata a disabili o persone con necessità lavorative non sarebbe stato male, sarebbe stato un bel regalo di Natale. Detto questo, per quanto riguarda l'indotto, io non ho sottomano la delibera di Giunta del Comune di Conselve ma, a detta dello stesso Consigliere uscente, è stata scritta la stessa cosa che è stata scritta a Conselve, copia e incolla. A Conselve, sappiatelo, non ne sono per niente entusiasti. Oltretutto la su citata associazione “Lasciateci respirare” fa notare in un comunicato stampa che quanto prodotto nella sede di Conselve è alcol puro all'80%, nulla a che fare con la grappa. Io non sono un'esperta di vini, non mi piace la grappa, quindi non c'entra niente. Quindi la mia domanda è: stiamo parlando di cosa? Detto ciò, non mi interessa sapere in questa sede che la ditta Bonollo è una ditta di qualità né tantomeno che ha accresciuto nel tempo la sua capacità produttiva perché io non entro nel merito delle sue capacità imprenditoriali, merito suo. Certamente avere una ditta che è fiore all'occhiello in un settore di Mestrino è un punto a favore ma non entro nel merito ancora di questo, noi qui oggi non siamo chiamati nel merito di queste argomentazioni, però mi sento di dire che nel momento in cui mi si dice che per realizzare il magazzino automatizzato devo arrivare ad altezza 22,20, nello stesso tempo poi dite: “Però c’è riduzione di consumo del suolo”. Una scelta, è una sua scelta aziendale, non è una giustificazione, okay? Quindi questo non entra neanche nel merito della mia discussione perché le sue attrezzature le deve valutare lei, però noi siamo di fronte al rispetto delle regole, delle regole che altri potrebbero poi infrangere.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Prego, Provenzano, arrivi alla conclusione.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Presidente, ci sto arrivando. Quello che mi fa in questo momento decisamente arrabbiare è che quando si parla del consumo di suolo ci dimentichiamo del consumo dell'aria. Sì, perché, vedete, il turismo, bellissima cosa, il centro di stoccaggio più grande, bellissima cosa, ma come avviene tutto questo? Su gomma e su strada. La strada regionale 11 è già una strada che ha dei limiti di inquinamento che sono pericolosi per la salute pubblica. Ci mettiamo anche i camion che arrivano da Conselve? La sicurezza stradale? Ci mettiamo anche i pullman? Per carità, sui pullman potrei anche fare un'eccezione perché sarebbero nelle giornate tipo il sabato e la domenica e potremmo chiudere un occhio. Mancano, non ci bastano già quelli che abbiamo nel centro di Mestrino. Io vi voglio veramente far riflettere sul fatto che ci sono, a mio avviso, motivi non solo di ordine logico ma di ordine legale. Stiamo infrangendo non solo le nostre

regole per quanto riguarda la nostra capacità decisionale sul territorio ma anche quelle regionali, quelle regionali. È gravissimo, come direbbe una mia amica…

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Prego, Provenzano, arrivi alla conclusione.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Questa delibera è la toppa peggio del buco che avete fatto, lasciarla passare è dire domani a chi costruirà magari nell'area del consorzio agrario: puoi andare in deroga e poi crescere di quanto voi. Grazie.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Grazie, Provenzano. Do la parola all'architetto Cappochin.

GIUSEPPE CAPPOCHIN – Architetto
Buonasera a tutti, questa sera sono qui in una veste un po' diversa dal solito, comunque entro nel merito delle questioni. Intanto credo ci sia un po' di confusione sul citare leggi. Cioè, quando si cita l'articolo 5 della legge 11/2004 e si cita l'articolo 6, parliamo di cose completamente diverse. L'articolo 5 parla e dice: "I Comuni, le Province e la Regione nella formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica", cioè quando io faccio un piano regolatore, faccio un PAT e faccio un PI, in questo caso non si fa né un PAT né un PI, qui si utilizza una pianificazione esistente che prevede con pianificazione esistente questa zona classificata D6, quindi l'attività con tutte quante le destinazioni che sono ammesse in questa zona. Invece non viene citata la vera legge che dà la possibilità della deroga e che non prevede assolutamente quello che lei diceva prima, cioè la legge 31 dicembre 2012 numero 55, "Procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive e disposizioni in materia urbanistica e di edilizia residenziale pubblica, di mobilità, di noleggio con conducente e di commercio itinerante", che all'articolo 3 dice: "Interventi di edilizia produttiva realizzabili in deroga allo strumento generale", poi c'è un articolo 4 che parla invece di possibilità di intervenire in variante lo strumento generale, sono due cose completamente diverse, una cosa è la deroga e una cosa è la variante, qui siamo in deroga. E c'è la prima riga che è fondamentale: "Sono soggetti al procedimento unico di cui all'articolo 7 del DPR 160/2010", cioè alla procedura dello sportello unico, "Previo parere del Consiglio Comunale", cioè il parere del Consiglio Comunale è previo. Previo vuol dire antecedente al procedimento unico di cui all'articolo 7 e cioè prima c'è il parere del Consiglio Comunale sulla richiesta di deroga e dopo c'è tutta quanta l'attività dello sportello unico e quindi compreso vigili del fuoco, compreso Veneto Strade. Tra l'altro, tra parentesi, Veneto Strade, che è già stato ampiamente contattato, ha già fatto il sopralluogo sul posto, ha chiesto una serie di modifiche e integrazioni proprio per la sicurezza, facendo spostare anche gli accessi stradali e proponendo e chiedendo anche di fare delle aiuole rialzate in modo tale che gli accessi pedonali vengano fatti per corrispondenza, in modo tale che ci sia la protezione della gente che attraverso, ha posto una serie di condizioni ben precise, già definite praticamente proprio in questi giorni, però tutta quanta materia che non va ad incidere in quello che deve decidere il Consiglio Comunale, cioè la deroga all'altezza, tutta quanta questa cosa qua… oltre tutto è stato chiesto anche dall'amministrazione, aggiuntivamente a questo, anche di sostituire le pensiline che ci sono, vengono spostate in modo tale che siano in corrispondenza degli accessi dove vengono fatti questi nuovi accessi pedonali, è stato rivisto tutto quanto l'accesso agli impianti sportivi, li ha unificati quindi con un percorso unico allargato dove l'accessibilità viene praticamente fatta unica e naturalmente in sicurezza. Quindi tutto quanto secondo le prescrizioni di Veneto Strada che ha già fatto il sopralluogo e noi siamo già stati due volte da loro, l'ultima in questi giorni, quindi definito. E quello che è stato letto era ancora quando è stato presentato il progetto. Torno a ripetere, non è questa la materia di discussione stasera ma è quella dell'altezza

del fabbricato. Vorrei ricordare che siamo in zona che prevede questo tipo di attività, cioè non è che siamo in zona agricola o siamo in qualche parte, è una zona che prevede questo tipo di attività. Conselve non c'entra assolutamente niente, mi spiace ma Conselve è una realtà diversa e, se devo andare a discutere di Conselve, vado a discutere a Conselve, a Mestrino discuto l'attività di Mestrino. A Mestrino non c'è attività produttiva, c'è soltanto attività di imbottigliamento del prodotto e di immagazzinaggio, logistica del prodotto e commercializzazione del prodotto, non c'è produzione del prodotto, quindi sono due realtà completamente diverse e non devo venire a Mestrino a spiegare quello che succede a Conselve, dove anche lì esiste tutto quanto comunque uno sportello unico approvato, con tutta quanta la pubblicità del mondo, però non c'entra niente col discorso di Mestrino. Quindi i richiami che sono stati fatti ai vari articoli non sono corretti.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Chiedo scusa, non voglio interrompere la sua discussione, io non ho capito una cosa, l'architetto Cappochin stasera sta parlando nel ruolo di? Perché non mi è stato chiarito all'inizio del suo intervento. Lui stasera è qui per conto di …

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Chiedo scusa, non è un dibattito, facciamo gli interventi organizzati.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Ma volevo solo chiarirlo. Io sto parlando come Consigliere Comunale e voglio sapere.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Perfetto, mi chiede la parola e gliela do. Architetto, prosegua.

GIUSEPPE CAPPOCHIN – Architetto
Non è che io avrei tanto altro da aggiungere perché il tema è quello dell'altezza del fabbricato e questo praticamente è materia del Consiglio Comunale. È una previsione prevista espressamente dalla legge che proprio precisa anche che, siccome le deroghe possono essere date fino all'80% della superficie coperta esistente, quindi quando ci sono già superati tutti quanti i parametri edificatori, ma non siamo nel caso della Bonollo perché il terreno della Bonollo, quello nuovo acquistato, è quasi tutto quanto ancora da utilizzare, per cui non c'è nessun problema né di aumento di superficie 80% né di aumento di volume, anche perché questa tipologia di intervento non funziona a metro cubo ma funziona a metro quadro e, quando si parla di zone D, in pratica il parametro è la superficie coperta e non è quindi questo caso, non c'è né incremento della superficie coperta né incremento, di altri tipi di incrementi ma soltanto un incremento di altezza. E la circolare esplicativa di questa legge, che è quella unica che conta, dice chiaramente: "Tra le fattispecie disciplinate dalla norma in esame può ricomprendersi la modifica degli indici stereometrici, ad esempio altezza del fabbricato e numero dei piani". Cioè quello che è stato chiesto è una cosa perfettamente legittima. Non so, qualcuno prima mi ha detto: "Questa è una cosa che può essere fatta per la Bonollo e non per altri", perché l'ha chiesta la Bonollo, l'ha chiesta in funzione di una legge che c'è ma chiunque può chiedere la deroga, non è che sia un qualcosa che sia fatto appositamente, è pacifico, lo prevede la legge. La legge prevede di dare la possibilità alle attività produttive, commerciali, che funzionano, di poter continuare ad operare perché specialmente in un momento di crisi come questo attuale viene incentivato questo tipo di produzione, quindi non è una cosa fatta *ad personam* o per qualcuno, è una legge generale della regione Veneto che vale per tutti quanti, tutti quanti possono tranquillamente applicarla in questo senso. La Bonollo ha fatto questa richiesta perché? Perché fare questo tipo di intervento, certo, potrebbe tranquillamente fare un altro tipo di copertura, coprire molto di più, coprire tutto praticamente. E non è vero che se io vado a coprire con 10 metri e mezzo di altezza alla fine… però vado a 5 metri e 25 dal confine, non ho la zona d'ombra. Abbiamo dimostrato che la zona

d'ombra è talmente minima ed è dalle due del pomeriggio… e poi non ho… guardate bene le cose, è veramente minima su tutta quanta, un pezzettino vicino alla porta e così via, e nel pomeriggio. Quindi significa che tutta la mattina è al sole, quindi il problema che si ghiaccia, se dopo una notte… la mattina all'ombra si teme che si ghiaccia, in caso contrario non è questo. Però 5 metri e 25 dal confine con 10 metri e 50, 30 metri, con meno copertura con l'uno e non con l'altra, e comunque sono differenze assolutamente minimali sotto questo profilo, non è che cambi particolarmente, niente di particolare. Però stavo dicendo un'altra cosa che mi è scappata di quello che mi avevate detto… non c'è nessun alloggio per studenti, non so dove è saltato fuori il discorso dell'alloggio per studenti. Se guardate il progetto non lo prevede.

INTERVENTO (Fuori microfono)
Aule studio (fuori microfono).

GIUSEPPE CAPPOCHIN – Architetto
E per quanto riguarda le postazioni di lavoro, se sono stati fatti degli uffici, questi uffici non sono stati fatti per metterli in vendita o per affittarli, sono stati fatti perché sono funzionali all'attività della Bonollo. La Bonollo sta incrementando la sua attività, ha una produzione di cui il 30% viene esportato all'estero, ha un nuovo mercato anche negli Stati Uniti, in particolare a New York, quindi è chiaro che deve fare tutta quanta l'attività di marketing e di contatti molto importanti e quindi avere il discorso di spazi per aumentare chiaramente la potenzialità sotto questo profilo. Avevo un'altra cosa però non me la ricordo più.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Va bene, grazie, architetto, casomai poi potrà supplire ad eventuali richieste. Vorrei fare una precisazione. Allora inizialmente io ho detto il motivo per cui avevamo la presenza questa sera di Cappochin. Probabilmente qualcuno si è distratto, magari andate a rivedere la registrazione che ho fatto in comunicazioni. Quindi era per avere un contributo, già lo conosciamo noi l'architetto Cappochin serie di interventi che fa relativamente ai nostri piani urbanistici e quant'altro, quindi poteva essere utile a rispondere ad eventuali richieste o domande o chiarimenti in merito anche a una discussione che in questo tavolo veniva fuori. Poi inviterei anche a partecipare alla conferenza capigruppo, inviterei anche a comunicare al Presidente del Consiglio e al capogruppo e al Segretario e al Sindaco eventuali bisogni, richieste, come sempre comunicato, inviterei anche le minoranze a rivolgersi agli uffici preposti i quali sono disponibili a mostrare tutta la documentazione necessaria che era già disponibile in precedenza. Dica, Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Sì, volevo solo fare delle osservazioni. La mia domanda non era a caso, non era frutto di distrazione. Semplicemente perché, visto che abbiamo un auditorium e questa sera quello che viene detto qua sarà scritto nero su bianco, è per ricordare che l'architetto Cappochin, oggi Presidente dell'Ordine degli architetti nazionale, nel caso di cui non vuole parlare di Cartura era progettista per la ditta Bonollo, voi capite bene che, per quanto mi riguarda, provo un po' di imbarazzo ad avere davanti la persona che si occupa del PAT di Mestrino e contemporaneamente quello che firma i progetti per Bonollo. Cioè, scusate se faccio questo tipo di osservazione.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Le chiedo scusa, trovo non compatibilità del suo intervento. Non siamo in una discussione dove ognuno di noi può intervenire quante volte vuole. Do io la parola se gliela posso concedere.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Mi fa piacere.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Invito il Sindaco a intervenire e spiegare anche le motivazioni politiche.

AGOSTINI MARCO – Sindaco
Allora, ringrazio i Consiglieri, ringrazio l'architetto Cappochin che personalmente ho invitato a questa seduta non in rappresentanza della parte tecnica dell'amministrazione ma bensì, visto che la ditta Bonollo ha presentato una richiesta, l'architetto Cappochin è la persona più adeguata, essendo l'incaricato dell'azienda Bonollo, a rispondere ad eventuali osservazioni che tutti i Consiglieri, compresi quelli di maggioranza, sono in questa sede liberi di fare. Quindi lo ringrazio per la disponibilità. Credo di aver fugato qualsiasi tipo di dubbio per quanto riguarda l'affermazione e la professionalità dell'architetto Cappochin è indiscutibile e su questo soprassediamo anche a tutto il resto. Sono chiamato a nome della maggioranza a rispondere alle eventuali osservazioni che sono state fatte dal punto di vista politico, non tecnico, perché tecnicamente è l'azienda Bonollo che sta presentando la richiesta di deroga, quindi certe osservazioni che sono state fatte da voi in via preliminare sono state fatte anche da noi, quindi vi ringrazio di averle anche esposte, non è un attacco verso l'amministrazione quello che voi avete fatto, tengo anche a precisare al pubblico perché molte volte qui si pensa che ci prendiamo l'uno contro l'altro, in realtà sono delle normali disquisizioni che hanno l'unico valore di trovare la quadra giusta perché alcuni interventi sul territorio possono essere giusti. Da tutto questo però voglio anche scremare tutte quelle affermazioni che sono superflue e che sono anche state fatte perché qui è molto semplice fare una regola perché penso che sia quella la regola. Allora, la trattazione è molto importante, ci sono dei tecnici, ci sono delle persone competenti che almeno noi maggioranza le abbiamo sfruttate, devo dire, per ribadire il concetto del Presidente del Consiglio, la stessa cosa non è stata fatta dalla minoranza, e non è una critica, non è una critica, perché mancare una capogruppo, qualsiasi sia il motivo, però guarda caso è stata congiunta, non si sono presentate le minoranze con la scusa che poi… con l'osservazione che non è arrivata la PEC. Siamo 16 Consiglieri, la PEC è arrivata a tutti sostanzialmente, non ci sono problemi di questo tipo, e comunque la documentazione era stata preparata per quella sera lì, erano presenti quattro persone, anche la componente tecnica, e aveva preparato il fascicolo che è presente agli atti su cui le minoranze dovevano studiare, com'è stato studiato poi, consultare il tecnico, i vostri e quelli comunali, per arrivare qui preparati senza fare… alcuni di voi lo hanno fatto, sono cosciente di questo, ero presente anche quando è stato fatto da alcuni. Specialmente per non incappare in quelle che possono essere e qui faccio il politico perché anch'io sono bravo, sono bravo a fare queste cose, cioè, quando voglio far vedere alcune cose e non altre, dico delle cose e non dico altre, oppure dico dei numeri o delle leggi o qualcosa che a me sembra giusto. Non è così. Allora, quando si parla di legalità, quando si parla di norma, o si dice quello che si pensa realmente quello che sta dicendo oppure non si possono fare degli spot, perché qui non stiamo pensando che domani dobbiamo andare a rispondere di una cosa in modo grave perché siamo tutte persone coscienti e intelligenti, quindi qui non c'è da dire niente e neanche fare nessuna allusione. Sulla domanda: “Il perché un'unica azienda?”, non è così, il Comune di Mestrino, siccome la norma lo prevede, prenderà in considerazione tutte quelle aziende che hanno la possibilità nei terreni di proprietà e via dicendo, se ne fanno domanda, la possibilità di discutere come è data questa sera la possibilità all'azienda Bonollo, e non perché si chiama Bonollo perché si può chiamare in qualunque altro modo. L'azienda Bonollo ha fatto un quesito, ha chiesto, noi siamo qui per rispondere a un quesito senza dover necessariamente combattere l'uno contro l'altro, non ci sono precondizionamenti, che sia chiaro questo anche al pubblico che è qui presente. Allora, la cosa sostanziale, anche quando è stata presentata a noi, l'osservazione è stata lecita: perché? E il perché ci è stato detto. La ditta Bonollo semplicemente con una richiesta suap potrebbe procedere domani a un ampliamento dell'azienda - mi corregga se sbaglio, architetto Cappochin - di 6.000 metri quadrati di capannone fronte strada fino al campo sportivo, campo centrale, occupando completamente tutta l'area a disposizione, quindi un edificio di 12 metri, 13,

12 metri, per una lunghezza, non so quanto sia lungo però effettivamente tutta l'area, praticamente dal fronte strada fino al campo sportivo, lo stadio per dire, fino allo stadio, per tutta la lunghezza e tutta la larghezza, quindi questo, ecco, io lo dico così perché l'ho intesa così. Quindi ho detto, abbiamo detto: "Ma è così? No, perché se è così non va bene, non va bene, rispetta la legge però non va bene". L'azienda dice: "Io ho le mie esigenze industriali, aziendali", giustamente come ha detto, credo, la Consigliera Moracchiato, non discutiamo cosa ci fa dentro l'azienda, certo che è opportuno non fare paragoni non adeguati, qui non si può confrontare Conselve con Mestrino. Conselve ha un problema probabilmente che Mestrino non ha e non avrà. Questo è chiaro. Qui non si fa produzione. L'alcol al 100%, all'80%, Consigliera Provenzano, non ci sarà a Mestrino perché l'alcol viene usato per fare la produzione e qui non si fa produzione, allora, dobbiamo essere politici ma dobbiamo essere giusti nel dire le cose. L'alcol non c'è, quindi odore non c'è. Se uno va a vedere - l'ha detto lei- Provenzano, magazzino areazione zero, cioè non c'è ossigeno, appunto perché è un magazzino di nuova tecnologia, ci sono le macchine dentro, non ci sono le persone, appunto per contenere le eventuali piccole emissioni che ci potranno essere. Va bene, ma torniamo non all'attività. Quali sono i punti cardine? Suolo, abbiamo meno dispendio di suolo. Il progetto è bello, l'ha detto la Consigliera Dalla Libera, indiscutibile, bello insomma, attraente. Impiego di lavoro 80 persone, le postazioni le ha spiegate… e sicurezza. Voi dite: sono funzionali all'opera. Dobbiamo essere chiari: le cose le abbiamo chieste noi sulla sicurezza. È vero, ci sono gli accessi, ma gli accessi sono già sufficienti per fare arrivare quello che dovrebbe arrivare, non è obbligatorio farli. Il progetto poi va letto e va guardato. Ecco perché avete mancato una grande opportunità di avere materiale anche di discuterlo perché ci sono due belle frecce sugli accessi che non è la stradina bianca che verrà riqualificata e che non verrà chiuso, perché voi siete Consiglieri e le cose le sapete, quella è una strada ad accesso pubblico perché ci sono dei privati fino in fondo, se mai un giorno verrà chiusa dovremo creare una bretella di collegamento, quindi certe cose non vanno dette se non pesate. I valori cosa sono? Abbiamo detto, alla porta ovest di Mestrino accettiamo di avere una vetrina, una vetrina bella, una vetrina attraente, che mi può in parte riqualificare l'area sportiva, creando anche un accordo pubblico-privato per l'utilizzo dei parcheggi che in questo momento in quell'area non ci sono, con la riqualificazione della stradina bianca, con gli accessi, con una estrema - e questo l'ho richiesto io personalmente insieme al Vicesindaco che abbiamo seguito le cose - una estrema attenzione alla sicurezza stradale. Le aiuole le abbiamo pretese noi in mezzo alla strada per risolvere anche quel tanto annoso problema che tanti avete evidenziato che era oggetto anche della famosa Commissione sulla sicurezza, quindi attraversamenti nuovi, attraversamenti protetti, attraversamenti illuminati, un arredo urbano che non è un arredo urbano di abbellimento ma un arredo urbano funzionale alla sicurezza proposto da Veneto Strade e c'è già un parere a verbale positivo. La ciclabile, vogliamo fare un'altra ciclabile sull'altro lato, cioè ce l'abbiamo una ciclabile, la conoscete l'area? Domanda: la conoscete l'area? Chi l'ha fatta la domanda? La Consigliera Dalla Libera. Io credo che la Consigliera Dalla Libera probabilmente domani dovrà farsi una passeggiata e vedere che la ciclabile esiste lì fino alla rotatoria di via Tevere, credo, da almeno 10-15 anni, il che vuol dire che stiamo raccontando delle favole. Quindi pretendere un'altra ciclabile dall'altro lato vuol dire spendere soldi inutilmente. Quindi pesiamo bene le cose perché se vogliamo fare i politici lo facciamo bene. Io discuto la parte politica, non la parte tecnica, in questo momento. Quindi me le sono scritte, le ha dette a verbale, non dica che non lo ha detto.

INTERVENTO (fuori microfono)
Posso intervenire?

AGOSTINI MARCO – Sindaco
No, perché sto parlando io, sto parlando io e non deve chiederlo a me, deve chiederlo al Presidente.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Esatto, l'avevo già detto in precedenza. La parola la do solo io e non c'è un secondo intervento. Caso mai nella dichiarazione di voto potrete dire qualcosa in aggiunta.

INTERVENTO (fuori microfono)
Però il tono con cui ci si rivolge (fuori microfono).

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Mi sembra di non avere un tono particolare.

AGOSTINI MARCO – Sindaco
No, si riferisce al mio, Presidente. Scusi, chiedo perdono, chiedo perdono però effettivamente, siccome la cosa piace, essere mancati alla capogruppo e poi arrivare in Consiglio con delle argomentazioni, appositamente fa sembrare che non è stata data documentazione e spiegazione, invece quando le opportunità ci sono bisogna essere dei Consiglieri giusti, le opportunità ci sono e sono presenti, perché quattro persone lunedì hanno optato per essere presenti per dare spiegazioni ai Consiglieri di minoranza che hanno disertato senza giustificazione. Quindi le opportunità ci sono, voi dovete dire chiarezza alla popolazione. La chiarezza la facciamo anche noi. Voi disertate le occasioni di confronto e di conseguenza il mio tono, anche se me ne dispiace e chiedo scusa, è abbastanza sostenuto per questo motivo perché non stiamo giocando qui. L'ombreggiatura. Giusta l'osservazione, l'abbiamo fatta anche noi. Giusta, l'abbiamo chiesta, ci è stata data garanzia, garanzia di orari, di giorni, quindi anche qui bisogna essere giusti, dire che in campo si congela quando è soleggiato per la mattina e va in ombra al pomeriggio probabilmente anche qui non sappiamo cosa vuol dire “congelare” o “scongelare” un terreno. Poi c'è anche da dire una cosa e che giustifica un po' il fatto dei 22 metri. L'alternativa senza nostra discussione che è quella che l'azienda potrebbe costruire a 5 metri e 20 dalla recinzione del campo sportivo per un'altezza di 13 metri crea un cono d'ombra permanente sul campo da calcio e quindi qui il problema è il congelamento; e lo potrebbero fare senza chiederci niente. Quindi l'opportunità per noi amministrazione qual è? Che se fanno questa soluzione A noi dovremo spostare il campo sportivo perché sennò effettivamente è sempre congelato o sempre in ombra. Quindi il fatto che venga costruita a 30 metri dalla recensione con gli studi di coni d'ombra, cioè queste credo che siano cose validate, questi programmi, ecco, ci dà garanzia di dare anche un beneficio dal punto di vista pubblico e non di difficoltà. Quindi, quello che noi diciamo sostanzialmente sulla divulgazione, sì, certo, divulgazione verrà fatta ma oggi stiamo parlando di un atto... ecco a essere giusti ed essere Consiglieri preparati, oggi non ci viene chiesto di presentare un progetto, oggi ci viene chiesto di dare la possibilità ad un'azienda di fare un progetto che preveda uno sviluppo in altezza anziché in orizzontale. Il progetto definitivo verrà presentato. Abbiamo chiesto noi la cortesia di farci un *rendering* per capire cosa stiamo autorizzando ma in realtà bastava la domanda suap per quelle misure tecniche. È corretto, architetto Cappochin? Quindi in realtà non stiamo discutendo il progetto, stiamo discutendo la deroga, basta. Divulgazione, quindi, sì. Sul discorso posti di lavoro l'ho detto. Le immagini, per i Consiglieri, potevate averle non dalla Consigliera Bano ma in realtà erano a disposizione. Sulla piscina, prendo la piscina. Sulla piscina io ho già risposto, io ho già risposto in modo ufficiale e voi Consiglieri lo sapete, ho firmato un documento in agosto, e voi sapete che c'è, in cui alla proposta piscina questa amministrazione ha detto di no, a quella proposta lì, perché contrariamente e lo dico chiaramente, lo sapete, abbiamo raggiunto un accordo, c'era la Consigliera Moracchiato, la Consigliera Bano, se non mi sbaglio eravate voi due, abbiamo raggiunto un accordo, la proposta piscina - qui non è l'argomento però è giusto dirlo perché l'avete menzionato - non era di interesse pubblico perché non era a costo zero, era un costo oneroso. Quindi in quell'occasione, quando io ho firmato, lo stesso giorno in cui ho firmato la risposta negativa a quella proposta, ho

informato le Consigliere che erano qui con me che avremmo proceduti ad un avviso pubblico per la piscina e avremmo interagito con le minoranze per fare questo bando. Da allora non si è mosso niente, quindi la risposta è quella, è: no. Ed è ufficiale. Quindi bisogna essere Consiglieri giusti. Mi dispiace, pubblico, se volete venire qui a vedere un teatro non è questo il teatro, nel senso che i Consiglieri sono chiamati a rappresentare la popolazione in un modo giusto e con i documenti che sono a disposizione. Non è un nostro problema giustificare quanto è già presente. La politica è anche questa. Quindi quello che io dovevo dire, e scusate anche i toni, però non mi piace che la mia amministrazione venga trattata in modo così superfluo e banale, specialmente quando c'è una buona e consolidata volontà di interagire ma è chiaro che alla capogruppo, dove tutta questa documentazione era presente, dove anche la discussione di come arrivare al Consiglio c'era tutta, ma è stata appositamente resa assente dai Consiglieri che questa sera si rendono protagonisti di alcune affermazioni che non sono in linea.

DALLA LIBERA ANTONIETTA – Consigliere Comunale
No, volevo solo dire per quanto riguarda me…

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Chiedo scusa, do io la parola. Se ci sono altri interventi ha diritto il Consigliere Gottardo.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
Esatto, io fino ad adesso non sono intervenuto e non avevo il compito naturalmente di intervenire però politicamente esprimo anche il mio parere. Allora stiamo parlando, e lo ha detto bene il Sindaco, di una deroga, perché questa sera non stiamo parlando di Bonollo o Pinco Pallo o chicchessia, stiamo parlando di una deroga relativa a un'area su richiesta di Bonollo, però possiamo dire che poteva avere altri soggetti. Una deroga passa attraverso l'informazione, passa attraverso una capigruppo, la conoscenza passa attraverso la capigruppo. Viene fatta passare l'assenza dei due Consiglieri rappresentanti Fare Comune e il Movimento Cinque Stelle come una voluta mancanza di rispetto, cioè una voluta assenza. Così non è perché oltre a giustificare l'assenza l'indomani immediatamente, e non si devono mettere in dubbio proprio la persona, la sincerità della persona, ci sono anche all'interno degli stessi gruppi e degli stessi Consiglieri dei rapporti umani, quindi parlo naturalmente per la mia capogruppo la quale, visto purtroppo quello che è successo, si è scusata in una maniera forse anche oltre ogni limite per l'assenza. Questo vuol dire che dobbiamo avere anche rispetto nei confronti delle persone. In altre occasioni, visto che ho fatto parte anche della conferenza capogruppo nella passata tornata amministrativa - chiedo scusa - in presenza anche del Presidente del Consiglio che all'epoca era il dottor Agostini ma anche del capogruppo Stefani con cui ho avuto sempre un ottimo rapporto, sono successe - e lo sapete bene che non sto dicendo cose inutili o fantasiose - che assenze o ritardi sono stati anche sollecitati telefonicamente perché una capigruppo o qualsiasi altro incontro che andavamo a fare, che fosse stato Commissione regolamento, Commissione elettorale o quant'altro, presupponeva la presenza dei Consiglieri per poter esercitare quella che era una funzione pubblica e un impegno che ci eravamo presi anche nei confronti dei cittadini. Io ho chiesto subito alla mia capogruppo se questa telefonata amichevole fosse stata fatta e non è arrivata, non è stata fatta. Giusto anche per essere anche sinceri perché alla fine siamo delle persone. Poi altro aspetto che possiamo dirlo e non è un attacco personale o qualcosa di irreale nei confronti dell'architetto Cappochin a cui veramente ne va tutta la mia stima personale ma, credo, di tutte le persone che in tanti anni si sono succedute su questi tavoli perché hanno apprezzato tutto il lavoro che lei personalmente con i suoi collaboratori ha fatto per questo Comune e perché lei è presente fisicamente ma anche professionalmente da qualche decennio, giusto? L'unico particolare che magari può sollevare ma non dubbi sulla sua persona è il fatto che - certamente non c'è incompatibilità - lei possa avere preso un incarico, se ciò fosse magari "moralmente" incompatibile perché ha operato in diversi Comuni, ma è un aspetto morale, non è un aspetto

politico, giusto un attimino per fare chiarezza, nulla di personale e nessun attacco alla persona dell'architetto.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Grazie, Consigliere Gottardo, la ringrazio per la precisazione che ha fatto in merito alla buona fede. Certo non è un atto dovuto telefonare soprattutto dopo 20 minuti di ritardo di ambedue quando tutti i nostri Consiglieri hanno ricevuto il materiale, la comunicazione PEC, come voi l'avete ricevuta. Probabilmente non l'avete letta. Non è compito della maggioranza andarvi a dire: "Signori, leggetevi la PEC". In un Consiglio precedente ci siamo dati le modalità di comunicazione ufficiale e a queste ci atteniamo. Spero che questo disguido qui si chiuda e non accada più. Passiamo alla dichiarazione di voto.

FIORINDO MARIO - Consigliere Vicesindaco
Il gruppo di maggioranza è a favore della delibera.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Gruppo Fare Comune?

BANO BARBARA – Consigliere Comunale
Metto un po' in ordine le idee. La mia assenza di lunedì non precludeva né la mozione sospensiva né tutto quello che è stato detto stasera perché i documenti siamo andati in cerca, li abbiamo studiati, li abbiamo analizzati, alla capogruppo o meno. Non è che le notizie che ci vengono date in capogruppo siano illuminanti. È solo un riassunto, un riassunto dei documenti che poi noi ci studiamo, perciò averli avuti lunedì o martedì mattina nulla cambiava. Punto primo. I tecnici li abbiamo consultati e ci hanno dato esaustivamente tutte le risposte che abbiamo chiesto. Il signor Sindaco dice: "Non è un attacco ad una amministrazione", no che non è un attacco all'amministrazione ma se voi votate a favore sarà merito vostro una struttura di 22,20 metri in centro abitato a Mestrino e dovremo ringraziare solo voi. Gli 80 posti di cui il signor Sindaco sempre diceva: "Saranno 80 posti" non è vero, sono potenziali. La ditta Bonollo può costruire una stanza a mettere dentro una scrivania. Certo, la fa grande per 80 ma può mettere dentro anche una scrivania sola con un addetto solo. Diciamo che in questa sede dobbiamo approvare solo l'altezza ma questa altezza comporterà delle difficoltà, dei problemi, dei cambiamenti radicali alla struttura di Mestrino. È, come dicevamo prima, una deroga in bianco. Le immagini le abbiamo, sappiamo benissimo quanto è il cono d'ombra del campo e questo l'abbiamo già ripetuto. La piscina, il mio commento non era rivolto a me perché io e la Consigliera Moracchiato eravamo presenti quel giorno e abbiamo saputo benissimo dalle sue parole, come ci ha confermato, che la piscina non sarebbe stata fatta, ma lei ci ha detto di tacere perché dovevamo fare insieme una comunicazione, ma la stiamo ancora aspettando. Noi siamo state zitte e la popolazione di questo non ha saputo niente. Perciò non può venirmi a dire: "Eravate presenti voi e voi sapevate", perché a noi è stato chiesto di stare zitta. Riassumo alla spicciolata gli interventi dei Consiglieri di Fare Comune.
Un pesantissimo precedente, la mancata modifica al PAT, il mancato beneficio pubblico, la disastrosa posizione urbanistica, l'aumentato traffico e dell'inquinamento, la distruzione di quasi mezzo campo da calcio principale, la mancanza di pareri sul progetto degli enti competenti di sicurezza territoriale - Veneto Strade abbiamo appreso adesso, vigili del fuoco non sappiamo -, la promiscuità col distributore di benzina e la mancata progettazione territoriale ci impongono e ci obbligano a votare contro questa deroga sebbene il progetto in sé sia un bellissimo progetto ma in una sede sbagliata. Rammento che tutta questa discussione e l'apertura della problematica avviene perché avete erroneamente voi, a suo tempo, in due tranches venduto terreni comunali a privati cittadini che ora in zona D6 possono costruire quello che vogliono e chiedere addirittura di costruire 22 metri in altezza, un monumento in zona residenziale a Mestrino, uno dei quartieri

di più antica data. Grazie.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Prego, Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Allora, io ho davanti la PEC con la convocazione della capigruppo. La PEC relativa alla capigruppo non arriva, almeno a me, nel dettaglio, arriva a quattro persone, ad Andrea Carraro, a Barbara Bano, a Manuela Provenzano e a Francesco Stefani, quindi questi sono i componenti, non sono i componenti di tutta… come ha detto prima il Presidente Stefani, perché anche lui ha detto prima.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
A coloro cui è indirizzata, non a tutti i Consiglieri. Ascolti la registrazione, non troverà che ho detto questo.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Se vogliamo parlare di controllo tecnologico, immagino che nel momento in cui io invio al Comune una PEC devo attendere l'accettazione e il completamento dell'operazione, ciò vuol dire che è stata inviata ed è stata aperta quella PEC, immagino che succeda lo stesso al contrario. Se voi andate a vedere il momento di ricezione e apertura della mia PEC è due minuti prima del messaggio inviato alle sei del mattino indirizzato al WhatsApp che abbiamo come capigruppo, il che dimostra che l'aggiornamento che era stato fatto sul mio telefonino, come ho detto prima, non mi dava la notifica della PEC stessa. Questo non per giustificare la mia assenza, perché a questo punto non devo dimostrare niente, ma ci tengo a dire che, qualora decida di mia volontà di disertare la capigruppo, non me ne farei vergogna di mostrarvelo, di dirvelo, di comunicarvelo. Ricordo anche che in un'ultima recente capigruppo con l'Assessore Piazza ci siamo trovati a fare salotto per mezz'ora di attesa perché a noi era stato comunicato un orario e la capigruppo era a un altro orario. E mi sono scapicollata mandandole preventivamente un messaggio che ero in ritardo perché stavo arrivando dal lavoro. Quindi se ho l'accortezza di avvertirla che sono in tangenziale e sto arrivando avrò altrettanta accortezza di comunicarle se non sarò presente. Questo, ripeto, perché è vero che la legge non ammette ignoranza e io ero assente ma quando si è trattato di tempistica ho fatto la cosa che ho ritenuto, per coscienza, più corretta. Detto ciò, rimane un fatto insindacabile, che nelle mani dei miei colleghi di opposizione c'è un documento che è stato dato, che è stato riferito essere pronto per i capigruppo, per la capigruppo, quindi consegnabile, e a me è stato detto che non lo dovevo avere, anzi lo potevo visionare, o no? Ce l'avete il progetto in mano, che è il progetto che ha anche il Sindaco? A me è stato detto che quel progetto non poteva essere dato.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Chiedo scusa, Provenzano, o mi dice chi è e poi fa la dichiarazione di voto, perché quello che dice non corrisponde a verità.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Guardi, questo progetto qua.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Il documento era disponibile già il giorno della capigruppo e disponibile immediatamente dopo quando lei ha telefonato.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale

Ho chiesto di poterlo ritirare e mi è stato detto che potevo solo visionarlo.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Visionarlo, certo.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Ma allora scusi, mi scusi un attimo, perché loro ce l'hanno e se lo sono potuto portare a casa e io no? Questa è la mia domanda. Chiedo scusa, non voglio polemizzare, tanto ai fini pratici, essendo assente alla capigruppo, probabilmente non avrei avuto neanche il tempo di vederlo.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Benissimo. Lei sa che da molto tempo ho comunicato ufficialmente che ogni problema riscontrato deve essere comunicato al sottoscritto, non dopo, prima.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Guardi che quando ho chiamato in Comune mi è stato riferito che sia lei che l'architetto Marchi non eravate disponibili a rispondermi. Mi ha richiamato la segretaria comunale, ho due chiamate partite dalla segreteria per dirmi la risposta a suo nome e a nome dell'architetto Marchi. E la chiudo qui, basta, finisco qui la mia argomentazione, però le voglio ricordare una cosa, che il suo tono incalzante non solo mi comunica un forte disagio da parte sua ma anche un po' la coda di paglia, mi dispiace sottolinearlo.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Grazie. Dichiarazione di voto per cortesia.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Per quanto riguarda il Movimento Cinque Stelle vota a sfavore sapendo che siete arrivati qua già decisi di votare a favore.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Grazie. Votazioni a favore? 11. Contrari? Cinque: Moracchiato, Bano, Gottardo, Dalla Libera, Provenzano. Astenuti? Nessuno.

PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20 D.LGS N. 17/2016

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Assessore Piazza.

PIAZZA ALBERTO – Assessore Comunale
Allora, già noi diverse volte ci siamo trovati in Consiglio a comunicare quelle che erano le decisioni e le intenzioni da parte del Comune di Mestrino in riferimento alle partecipazioni dirette e indirette detenute dal Comune. Allora noi sappiamo che abbiamo un'unica sostanzialmente partecipazione diretta, che è quella in ETRA, e in riferimento alla normativa e in riferimento a tutte le partecipazioni indirette abbiamo già ampiamente richiesto che le partecipazioni fossero cedute e che le partecipazioni in qualche maniera fossero chiuse o per cessione oppure per liquidazione, eccetera eccetera. Abbiamo preso atto che il Consiglio di gestione e il Consiglio di sorveglianza, dopo i pareri legali che ci hanno passato anche la ditta Etra, che sono loro il sistema di amministrazione duale che funziona in ETRA, Consiglio di gestione e Consiglio di sorveglianza hanno già più volte verificato le partecipazioni e, per quanto riguarda la posizione del Comune di Mestrino, noi riteniamo di voler continuare la nostra posizione di dismissione o liquidazione delle partecipazioni indirette, chiaro che la nostra è una indicazione e rimane tale in quanto sostanzialmente abbiamo un peso in riferimento a questa partecipazione che è estremamente limitato perché le nostre partecipazioni indirette sono pari allo 0,8%, 0,09%, 0,1%, 0,11%, quindi, sì, contiamo poco nelle decisioni di queste partecipate, è vero anche che queste partecipate, che fanno capo ad ETRA, sostanzialmente non stanno creando grosse problematiche dal punto di vista di bilancio e quindi non c'è il pericolo per il Comune di Mestrino di avere chissà quale tipo di contraccolpo finanziario o patrimoniale. Sappiamo che comunque hanno già deliberato la cessione di partecipazioni in diverse partecipate, le cessioni ovvio che devono sottostare a tutto l'iter, devo trovare chi è interessato a comprarle, per altre c'è già stata la cessione magari in data successiva a quella che è la data di ricognizione perché noi da adesso stiamo facendo la ricognizione al 31/12/2017, sappiamo che nel '18 alcune sono state cedute, per quanto riguarda altre partecipazioni sono in stato di liquidazione l'azienda e quindi dobbiamo attendere il termine del procedimento. Noi comunque, in ogni caso, come ente, sostanzialmente deliberiamo, dopo l'esito che ci è stato comunicato deliberiamo comunque la richiesta di alienazione e cessione di tutte le quote o quelle in liquidazione già disposte con piani di razionalizzazione che era già stato approvato con deliberazione 29 del '17. Quindi sostanzialmente questa è esclusivamente una delibera di conferma di quanto avevamo deliberato precedentemente in relazione alle partecipazioni, ovvero dismissione o liquidazione.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Grazie, Assessore. Interventi? Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Sì, grazie, Assessore. Come ha giustamente sottolineato lei, votiamo per la terza-quarta volta l'alienazione di società, di partecipate, che secondo la legge sono costose e inutili, costose, anche se in piccolissima percentuale, anche per i cittadini. Letto e ribadito il fatto che le motivazioni per cui sopprimerle sono sempre le stesse, c'è una legge e andrebbe rispettata. Poi andiamo a leggere però, Assessore, il motivo per cui non sono state soppresse negli effetti, è che ETRA ha deciso di non farlo, cioè nonostante immagino non sia l'unico Comune che votiamo questo tipo di atto, immagino saremo tutte, è vero che come percentuale noi abbiamo una piccola percentuale ma si dice che le gocce fanno il mare, no? Quindi immagino che tutti i Comuni siano per la soppressione di queste partecipate e poi ETRA non lo fa, decide di testa sua, e continuano ad esistere e continueremo a pagare quadri dirigenziali che rimangono all'interno dell'azienda

invece di pagare magari i lavoratori perché poi alla fine, se andiamo a vedere il rapporto dirigenti/numero di dipendenti è molto a favore dei dirigenti piuttosto che dei dipendenti. È una presa in giro inutile che merita una fine e un rispetto per i cittadini che rispettano le leggi e per quegli enti che lavorano per questi cittadini. Lo si deve imporre in maniera perentoria e decisa, quindi noi chiediamo, come Movimento Cinque Stelle, che questa amministrazione si faccia capofila nel portare avanti questo tipo di azione per ribadire il peso e il ruolo che hanno gli enti all'interno di queste partecipate. Oltretutto mi duole sottolineare che questa è l'ennesima riprova di ETRA e del suo fare infischiandosi di quanto richiesto dall'amministrazione. Questo perché? E qui è una domanda che vi pongo. La mia domanda è: qualche anno fa vi abbiamo chiesto come Movimento Cinque Stelle di votare una nostra mozione a favore dei cittadini sul fatto che l'IVA applicata sulla tassa rifiuti è illegittima, come decretato dalla Corte di Cassazione, ad oggi i ricorsi in Tribunale contro ETRA sono a favore dei cittadini, ETRA sta spendendo tra le altre cose anche i soldi per portare avanti queste cause, soldi sempre nostri. Ora, se lasciamo spazio anche per queste piccole partecipate inutili, che sono carrozzoni poi alla fine, li chiamano così in gergo, sono delle appendici, vorremmo sapere se il Comune, l'attuale amministrazione, sarà in grado di portare avanti e di rivedere le posizioni circa ETRA. Del resto, la presenza della pagina Facebook sul sito del Comune di Mestrino, della pagina del Comune di Mestrino su Facebook, dimostra che a distanza di quattro anni la nostra mozione in parte è stata approvata. Chissà, magari riusciremo ad avere anche un'approvazione anche di questo tipo di interesse per i nostri concittadini, poiché, come dice l'Assessore Piazza, la nostra è un'indicazione ma non è un obbligo, non gli diamo il compito di farlo. Ritengo che forse il Sindaco che è all'interno del sistema ETRA con il tavolo dei servizi possa in qualche modo fare portavoce di questa intenzione, così non ci ritroviamo a rivotarla per la quinta volta l'anno prossimo. Grazie.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Grazie, Consigliera. Altri interventi? Dichiarazione di voto. Favorevoli? Ah, no. Sì.

FIORINDO MARIO - Consigliere Vicesindaco
Il gruppo di maggioranza è a favore.

BANO BARBARA – Consigliere Comunale
Fare Comune. L'argomento valeva un approfondimento migliore e più significativo da parte nostra, ma abbiamo ritenuto doveroso impegnarci in altri argomenti che sono stati trattati e saranno trattati, perciò in questo frangente ci asteniamo.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Il Movimento Cinque Stelle vorrebbe astenersi per i risultati precedentemente ottenuti dalle altre votazioni a favore della soppressione di queste partecipazioni, però un po' è come dire che non siamo a favore della soppressione, quindi voteremo a favore per quanto ci riguarda ma vi chiediamo veramente che sia l'ultima votazione. Grazie.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Grazie, Consigliera. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Quattro: Moracchiato, Bano, Gottardo, Dalla Libera. Immediata eseguibilità. A favore? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Quattro: Moracchiato, Bano, Gottardo, Dalla Libera. Si approva.

PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: MOZIONE DI MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'USO DEGLI SPAZI COMUNALI

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Passiamo al punto numero sei. Mozione della Lista Civica a Fare Comune. Oggetto: Mozione di modifica al regolamento per l'uso degli spazi comunali. Chi interviene? Prego, Gottardo.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
Grazie, Presidente. Ringrazio, prima di tutto, i colleghi Consiglieri di Fare Comune che mi hanno dato la possibilità di essere la voce di questa mozione frutto del lavoro di tutto il gruppo consiliare e di persone libere di ogni appartenenza politica. Questa è una mozione di carattere politico e sociale, ma faccio un appello, a voi tutti colleghi Consiglieri, affinché altre tematiche siano portate in discussione in Consiglio Comunale per una sua approvazione, tematiche simili, per trovare assieme azioni e strategie per combattere qualsiasi azione di violenza. Le difficoltà economiche aumentano questo rischio, prendiamoci, dunque noi Consiglieri per primi, la responsabilità di dire e contrastare legalmente queste derive. Leggo ora il testo della mozione che è agli atti, prego il Presidente del Consiglio di concedere il tempo utile per la lettura integrale del testo. Mozione di modifica al regolamento per l'uso degli spazi comunali: oggigiorno si assiste con una certa frequenza al ritorno di manifestazioni e aggregazioni di persone che dichiaratamente, o più velatamente, intendono incarnare lo spirito e i valori di un'epoca buia del nostro paese, quella del ventennio fascista. Queste organizzazioni si fanno promotrici di iniziative che generano scontri, violenze e nelle quali si propugnano ideali in aperto contrasto con le norme previste dalla nostra Carta Costituzionale. Attraverso questo genere di episodi essi assurgono alle cronache nazionali, soddisfando il desiderio di visibilità che li anima. Sono note a tutti alcune di queste vicende che hanno coinvolto anche altre autorevoli cariche dello Stato, come nel caso delle minacce giunte pochi mesi fa all'ex Guardasigilli, e all'ex Ministro della Giustizia Andrea Orlando a seguito dei fatti di Macerata, come risposta alle dure condanne che tutta la politica aveva espresso riguardo quel violento e ingiustificato episodio. Ancora, il 6 dicembre 2016, a San Basilio, quartiere di Roma, un gruppo di estremisti si rivolta contro una famiglia marocchina. Il 21 gennaio 2017, sempre a Roma, i facinorosi fascisti si accaniscono contro un albergo che ospitava migranti. Saluti romani e croci celtiche, il 25 aprile, al cimitero maggiore di Milano. Il 20 giugno, sempre del 2017, un diciottenne romano viene aggredito con un tubo di metallo perché zecca comunista. Il 4 luglio a Vobarno, in provincia di Brescia, una molotov viene lanciata contro un hotel che si preparava ad ospitare dei migranti. La lista potrebbe andare avanti ancora con esempi da tutt'Italia, ma non serve andare così distante dal nostro Comune per trovare altri casi di atti fascisti, anche a Padova nello scorso luglio 2017 si è assistito ad un cruento scontro innescato da un corteo di Forza Nuova. Premesso che i proponenti di questa mozione si esprimono a favore di ogni iniziativa utile a creare una diffusa coscienza nazionale sul problema dell'intensificarsi del fenomeno e della minaccia neofascista in Italia e nel mondo, dei razzismi, della xenofobia, del sessismo, e sulla necessità quindi di una piena attuazione dei principi e dei valori della Costituzione. Dato che si vuole richiamare l'attenzione del Consiglio Comunale e dell'Amministrazione sul fatto che lasciare spazio, sotto qualsiasi forma, a manifestazioni, associazioni ed organizzazioni dichiaratamente razziste, xenofobe, sessiste e antidemocratiche s'intuisce un fatto grave e da evitare con fermezza, in quanto esse possono contribuire a creare sul territorio relazioni e reti di complicità oltre che un pericoloso spirito di emulazione, soprattutto in settori della popolazione giovanile. Visto che si coglie quindi l'opportunità per richiamare anche, qui naturalmente sorvolo su tutti quelli che sono gli articoli di riferimento, però cito l'articolo due della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre del 1948, e qui dichiaro cosa dice questa dichiarazione: "Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate dalla

presente dichiarazione senza distinzione di alcuna, per ragioni di razza, colore, sesso, lingua, religione, opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, ricchezza, di nascita, o di altra condizione". Ci sono due articoli, l'articolo due e l'articolo tre della Costituzione della Repubblica Italiana, la XII Disposizione Transitoria e Finale della Costituzione stessa, la legge 20 giugno del '52, nota come legge Scelba, la legge numero 654, del '75, titolata ratifica ed esecuzione della Convenzione Internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale, l'articolo uno del '93, convertito in legge, nel '93 sempre, numero 205, legge Mancino che tratta lo stesso argomento naturalmente. Inoltre seguendo già quanto avvenuto in altri comuni della nostra provincia, quali: Piove di Sacco, Montegrotto Terme, la stessa città di Padova e il Comune di Cadoneghe che fu precursore su questo, i quali attraverso atti di Giunta o di Consiglio hanno scelto di modificare, in osservanza ai propri Statuti e alla Costituzione, le linee guida o i regolamenti per l'assegnazione degli spazi pubblici ad associazioni o gruppi di persone. Si esorta quindi ad adottare misure contro ogni neofascismo e contro ogni manifestazione di discriminazione per non consentire, secondo i mezzi e i limiti previsti dall'ordinamento e principalmente attraverso i regolamenti comunali, che le organizzazioni neofasciste abbiano cittadinanza politica sul territorio, in particolare attraverso l'utilizzo degli spazi pubblici. La Lista Civica Fare Comune si propone di impegnare l'Amministrazione, può chiedere quanto meno, di impegnare l'Amministrazione Comunale affinché: 1) Non possano, in alcun caso, essere rilasciate concessione di spazi e aree pubbliche per lo svolgimento di conferenze e incontri e manifestazioni alle organizzazioni ed associazioni che direttamente richiamano alla ideologia, ai linguaggi, e ai rituali fascisti, alla sua simbologia e alla discriminazione razziale, etnica, religiosa o sessuale, o per ragioni di lingua, di opinioni politiche o per condizioni personali o sociali verificate a livello statutario; 2) Le domande per la concessione di spazi ed aree pubbliche dovranno contenere specifica dichiarazione con la quale il richiedente attesta di essere a conoscenza e di impegnarsi a rispettare la XII Disposizione Transitoria e Finale della Costituzione Italiana, secondo la quale è vietata la riorganizzazione sotto qualsiasi forma del disciolto partito fascista. Articolo tre della Costituzione Italiana, la legge 20 giugno 1952, la numero 645, e del decreto legislativo 26 aprile del 93 numero 122 convertito in legge 25 giugno 93 numero 205; 3) Modificare l'attuale regolamento inserendo un comma atta a spiegare l'impegno. I Consiglieri comunali di Fare Comune, Gottardo Nicola, Bano barbara, Dalla Libera Giuliana, Moracchiato Elisabetta. Grazie.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Grazie, Consigliere. Ho spento il timer perché è stato dentro i termini. Do io riscontro alla mozione appena esposta e quindi a nome di tutta la maggioranza con riferimento all'oggetto si precisa: i comportamenti descritti nella mozione di cui all'oggetto costituiscono fattispecie di reato previste e punite dalla legge 20 giugno '52 numero 645, legge Scelba, dalla legge 25 giugno '93 numero 205, nonché da ultimo dagli articoli 604 bis e 604 ter del Codice Penale. Si tratta pertanto di fattispecie di reati penali la cui sussistenza, nel caso concreto, è di competenza della Magistratura complessivamente intesa. La giurisprudenza di legittimità è costante nell'affermare i principi secondo cui il delitto, di cui all'articolo cinque della legge 654 1952, è reato di pericolo concreto che non sanziona le manifestazioni del pensiero e dell'ideologia fascista in sé attese le libertà di pensiero e di espressione, di cui all'articolo 21 della Costituzione, ma soltanto ove le stesse possano determinare il pericolo di ricostruzioni di organizzazioni fasciste in relazione al momento e all'ambiente in cui sono compiute, attentando concretamente alla tenuta dell'ordine democratico e dei valori adesso sottesi, vedi Cassazione, sezione uno, numero 11.038 del 2 marzo 2016, ma si tratta appunto di una valutazione che compete alla Magistratura. Una norma di regolamento comunale, atto formalmente amministrativo e normativamente di secondo grado, quindi, che vietasse aprioristicamente la concessione di spazi ed aree pubbliche alle organizzazioni o associazioni che si richiamano direttamente all'ideologia ai linguaggi rituali fascisti, alla discriminazione razziale, etnica, religiosa, eccetera, al di là del

fatto che esula dalle competenze dell'ente territoriale, che non è chiamato a valutare la sussistenza in concreto di fattispecie penali, riservata per legge alla magistratura, andrebbe a violare l'articolo 21 della Costituzione che garantisce la libertà di pensiero e di espressione e l'articolo 18 della Costituzione che garantisce la libertà di associazione e potrebbe essere quindi dichiarata illegittima, per tali motivi si propone di non accogliere la mozione cui all'oggetto. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto?

FIORINDO MARIO – Consigliere Vicesindaco
Allora, il gruppo di maggioranza vota contro la mozione, perciò la bocciamo, la mozione. Comunque mi faccio portavoce di tutto il gruppo che siamo contro qualsiasi tipo di violenza, in particolar modo quella citata dalla vostra mozione, ma siamo contro anche ad altri tipi di violenza, quella nei confronti delle donne in particolar modo, che ultimamente è stata ricordata, e contro altre violenze che vengono perpetrate in danno delle persone e delle ideologie. Per cui noi siamo contrari a questo, non serve un regolamento, ci sono le leggi dello Stato, quelle devono essere rispettate, per cui l'Amministrazione Comunale di Mestrino, non serve che si regolamenti. Un domani sarà presentata una qualsiasi richiesta in tal genere sarà nostra cura segnalarlo immediatamente alla Magistratura.

PROVENZANO MANUELA– Consigliere Comunale
Diciamo che ha ragione il Vicesindaco, che è di competenza della Magistratura occuparsi di questi reati, ma magari la presenza di una norma del genere, all'interno del nostro regolamento, farebbe sì che neanche venisse presa in considerazione la domanda di un'occupazione di spazi pubblici. Questo è il merito della questione. Sono felice di sentire dalla sua voce che questo Comune è contro qualsiasi forma di violenza, come rappresentante femminile e soprattutto come testimone di episodi molto incresciosi accorsi anche in questa sala, ecco perché credo che, oltre quella proposta dei miei colleghi, sia necessario rivedere anche il regolamento comunale in merito al comportamento dei Consiglieri stessi, Consiglieri intendo tutti, perché siamo figure pubbliche, non solo quando sediamo in questa stanza o nell'altra, siamo figure pubbliche anche per strada, siamo figure pubbliche quando andiamo in televisione, e a me capita, siamo figure pubbliche anche quando utilizziamo i social, ok? E con questo mi riferisco a quando si fanno condivisioni di immagini, simboli, frasi e quant'altro direttamente legato alla simbologia fascista, perché se è vero che per uno screenshot un anno della mia vita è stato messo sulla berlina di un giudice, è altrettanto vero che altri screenshot sono in mio possesso e non sono stati utilizzati in campagna elettorale, quindi una disciplina del comportamento da tenere, secondo me, visto i precedenti, sarebbe necessaria. Grazie. Movimento Cinque Stelle è a favore della mozione di Fare Comune.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Grazie.

BANO BARBARA – Consigliere Comunale
Mi stupisce che la maggioranza bocci la mozione motivandola come ha fatto il Presidente del Consiglio stasera, proprio per quella motivazione doveva essere approvata. Dovevamo metterla nel nostro regolamento perché fosse nostra una cosa del genere. Che ci sia un regolamento o un dato di fatto, una legge ampia, non dice che noi la sentiamo nostra, con una postilla con due parole del nostro regolamento potevamo renderla veramente nostra. Siamo comunque pienamente convinti della validità di questa mozione, perché le motivazioni e le riflessioni date dal Consigliere Gottardo di Fare Comune, sono attuali e condivisibili, pensavo, trasversalmente da tutti. L'etica e la morale, i valori e gli impegni espressi da questa mozione sono intrinseche in ognuno di noi e andavano scritti, sigillati e firmati, sottoscritti nel regolamento. Fare Comune è favorevole all'unanimità a questa mozione che rappresenta una negazione a riaffiorare del nuovo

fascismo.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere. Votazione: a favore? Cinque. Contrari? Undici. Astenuti? Nessuno. Contrari: Lupatin, Callegarin, Zambonin, Tombolato, Piazza, Agostini, Stefani, Fiorindo, Albanese, Lonigo, Sarasin.

PUNTO N. 7 ALL'O.D.G.: INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Passiamo al punto sette. Nelle interrogazioni ed interpellanze c'era una interrogazione della Lista Civica fare. Bano, prego.

BANO BARBARA – Consigliere Comunale
Il giorno lunedì 22 ottobre alle ore 15:01, l'Assessore Tombolato Giovanni ha postato, sul gruppo Facebook "Sei di Mestrino se..." E anche su quello "Info Mestrino", un articolo che diceva testualmente: "Ecco come si presentava il fossato in via Monte Cengio questa mattina. Sacchi pieni, ramaglie, taglio siepe. Faccio appello a quei cittadini che hanno visto l'abbandono o che il vicino ha potato siepe o piante. Faremo controllare dove ha depositato la ramaglia, lo segnali al Comune. Rimarrà anonimo e sarà ricompensato". Volendo pertanto chiarire alcuni aspetti di questa frase, non la sintassi chiaramente, ma il significato di quanto affermato, i Consiglieri della Lista Civica Fare Comune chiedono all'Assessore di competenza: da quando è fatto reato il divieto di potare siepi o piante, visto che dal 22 ottobre chiunque lo farà verrà da oggi controllato? È controllato da chi? Vigili, Assessore all'ambiente, liberi cittadini? È già stato modificato il regolamento in tale materia? Come può un singolo cittadino dimostrare di aver smaltito correttamente il verde se l'ha conferito nel bidone che è stato svuotato il giorno seguente? Dove dovrebbe essere segnalato questo incivile gesto di gettare le ramaglie nel fossato? Nel numero WhatsApp del Comune di Mestrino? Direttamente ai vigili? O all'Assessore? È stato istituito un ufficio o un sito apposito? Dovrà essere compilato un modulo? La cittadinanza ne è al corrente? Chi pagherà i controlli? Verrà fatto una variante di bilancio? Come si intendono ricompensare poi i cittadini che segnaleranno il gesto increscioso? Verrà proposta una forma di pagamento in denaro? E da dove verranno recuperati questi soldi? Oppure verrà applicata una forma di sconto sulle tasse? Ecco, chiedevamo questo perché la frase che mi ha lasciato più amareggiata e più disgustata è stata: "rimarrà anonimo e sarà ricompensato". Appena letta mi è venuto in mente la mafia, 'ndrangheta, cosa nostra, sacra corona unita, camorra, sono appunto contraddistinte da segnalazioni anonime e ricompense di vario genere per le soffiate. Posso continuare?

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Prego, continui.

BANO BARBARA – Consigliere Comunale
Grazie. Un rappresentante di cittadini, un Amministratore Comunale, come l'Assessore Tombolato, non dovrebbe, anzi non deve permettersi in nessuna occasione di fomentare azioni del genere, questa scelta arbitraria e personale scavalca la legalità e la giustizia proprio dei poteri separati dello Stato, Parlamento e Magistratura, che garantiscono lo Stato di diritto e l'ordine sociale. Se fare la spia e offrire un compenso ricattato sono diventati dei valori, allora la nostra società è veramente in declino, siamo tornati soldati tedeschi, che per avere un distintivo sulla giacca, spiavano la popolazione per individuare gli ebrei. Posso continuare?

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Sì, prego può continuare.

BANO BARBARA – Consigliere Comunale
Grazie. Sarei curiosa di sapere se l'Amministrazione tutta condivide e supporta questa linea di pensiero, perché se così fosse sarebbe ancora più grave, in caso contrario invece, dovrebbero essere prese delle misure per evitare che eventi simili si manifestino anche in futuro.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Prego, Assessore Tombolato.

TOMBOLATO GIOVANNI – Assessore Comunale
In riferimento all'interrogazione in oggetto, nessuno si è sognato di impedire ai cittadini di potare le proprie siepi, ma è sottoscritto, forte delle deleghe ricevute dal Sindaco: "combatterà ogni comportamento incivile che verrà perpetrato sul territorio comunale, compreso quello di gettare i rifiuti nel fossato di via Monte Cengio". Spiace constatare che chi aspirava a fare il Sindaco tolleri detti comportamenti non consentiti, prima che da norme scritte, dal senso civico che ognuno di noi dovrebbe avere. È evidente che chi tiene un comportamento corretto, smaltendo il verde e le ramaglie, non deve temere nessun tipo di sanzione amministrativa pecuniaria. La domanda non ha senso. Atteso che, anche se non ci fosse lo svuotamento, non sarebbe possibile risalire al proprietario delle ramaglie. Ognuno è libero di segnalare comportamenti incivili alle autorità competenti con i mezzi e le modalità ritenute opportune, quelli indicati sono tutti soggetti capaci di ricevere ed istruire una segnalazione. Le autorità competenti, poi, sono obbligate ad intervenire. Qualunque cittadino dotato di un minimo di quoziente intellettivo riesce a distinguere i comportamenti incivili e valutare liberamente se segnalarlo o meno. Ad oggi non sono state previste forme di compensazione economiche di cittadini che segnalano comportamenti incivili. Quanto citato nel post dal sottoscritto va al di là di un ristoro economico ma di eguale valore. Probabilmente, poi, vista la mia sensibilità verso l'ambiente credo che nulla vieti al sottoscritto di invitare a cena a mie spese chi dimostra di rendersi particolarmente utile alla comunità. Quindi Consigliere, con il mio denaro faccio quello che voglio (*con gli schei mi faccio quello che voglio*). Grazie.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Grazie, Assessore. Sì, Albanese? No, non può intervenire, è un'interrogazione. Se non si sente soddisfatta della risposta può eventualmente replicare.

BANO BARBARA – Consigliere Comunale
Mi dispiace, non sono soddisfatta della risposta. Mi ha detto che lei combatterà con ogni mezzo l'inciviltà, gli avevo chiesto come, perché questo mezzo mafioso non va bene, è facile trovare...

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Consigliere, le consiglio di usare termini diversi.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Lei ne risponde di queste affermazioni, perché quello che ha detto è registrato.

BANO BARBARA – Consigliere Comunale
Va bene. Ho le prove, c'è scritto qua.

AGOSTINI MARCO – Sindaco
Cos'è scritto qua? Dica al microfono: cos'è che ha le prove? Che l'Assessore Tombolato è mafioso? Risponda alla mia domanda.

BANO BARBARA – Consigliere Comunale
No, io ho già spiegato.

AGOSTINI MARCO – Sindaco
Risponda alla mia domanda.

BANO BARBARA – Consigliere Comunale
Ho spiegato prima...

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Prego, signori, sedetevi per cortesia.

BANO BARBARA – Consigliere Comunale
"Che rimarrà anonimo e sarà ricompensato", prima ho detto che è un comportamento che mi ha fatto ricordare la mafia.

AGOSTINI MARCO – Sindaco
Presidente, scusi, chiedo una deroga al regolamento e chiedo la parola, se posso, altrimenti la prendo d'ufficio. Per un'affermazione, io voglio chiedere e chiederei che mi venga ripetuto quanto ha appena detto la Consigliera Bano, no, no, senza suggerimenti, è stato registrato, vorrei che la Consigliera Bano confermasse pubblicamente l'associazione dell'atteggiamento dell'Assessore Tombolato ad un atteggiamento di organizzazione mafiosa. Chiedo perché è stato detto e, se non è così, chiedo e do l'opportunità alla Consigliera Bano non di rivedere le parole, ma di giustificare, perché l'affermazione potrebbe anche essere oggetto di una indagine non del tutto simpatica, perché l'ha detto in un Consiglio Comunale. E allora, se lei sostiene che l'Assessore Tombolato, Assessore del Comune di Mestrino, agisce con metodo mafioso, pari ad un'organizzazione mafiosa, lo conferma?

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Do la parola alla Consigliera Bano.

BANO BARBARA – Consigliere Comunale
Ho iniziato l'interrogazione dicendo che l'Assessore Tombolato, il suo post, ha dichiarato che: "La persona rimarrà anonima e sarà ricompensata". Ho spiegato, poi, che il tutto mi ha fatto venire in mente aspetti che riprendo le parole appena lette, mi è venuto in mente la mafia, perché questo metodo è mafioso.

AGOSTINI MARCO – Sindaco
Riformulo la domanda, perché è importante, perché è all'atto, dopo andiamo a rileggercela. Lei, non in quel passaggio lì, nel secondo passaggio, ha dichiarato che l'atteggiamento dell'Assessore Tombolato è pari all'atteggiamento di un'organizzazione mafiosa, allora quella domanda mia è molto precisa: lei intende percorrere questa affermazione confermandola o in questa sede riprende l'affermazione e riformula il suo quesito? Perché se è sì, l'abbiamo risentito e chiedo conferma di quanto lei sta dicendo, perché l'abbiamo sentito tutti, siamo in sedici, l'abbiamo sentita tutti. E non faccia giochi di parole, lei conferma che l'atteggiamento dell'Assessore Tombolato è di stile mafioso, sì o no? Risposta chiara, senza giochi di parole. Lo dica chiaramente.

BANO BARBARA – Consigliere Comunale
No.

AGOSTINI MARCO – Sindaco
E allora ritratti quello che ha detto.

BANO BARBARA – Consigliere Comunale
Ritratto, mi sono espressa male, riformulo il tutto.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Prego.

BANO BARBARA – Consigliere Comunale
Mi ha detto... posso continuare l'intervento però? Okay. E se ne va Assessore Tombolato, non sente neanche la mia risposta?

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Prego.

BANO BARBARA – Consigliere Comunale
"Non merita", ha detto il Sindaco, "la mia risposta", va bene. Chiudo qua, grazie, buonasera.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Il Consiglio è chiuso, arrivederci.

PROVENZANO MANUELA– Consigliere Comunale
No, chiedo scusa, io volevo fare un intervento.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
No, non è previsto.

PROVENZANO MANUELA– Consigliere Comunale
Non è previsto, beh, è andato in deroga il Sindaco, volevo andare in deroga anch'io visto che quando è stato fatto un attacco verbale alla Consigliera Bano nella precedente Amministrazione non è stata fatta rettifica.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Non le ho dato parola.

PROVENZANO MANUELA– Consigliere Comunale
Sì, ci sono sempre due pesi e due misure.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
È mia decisione.

La Seduta termina alle ore 22.20.